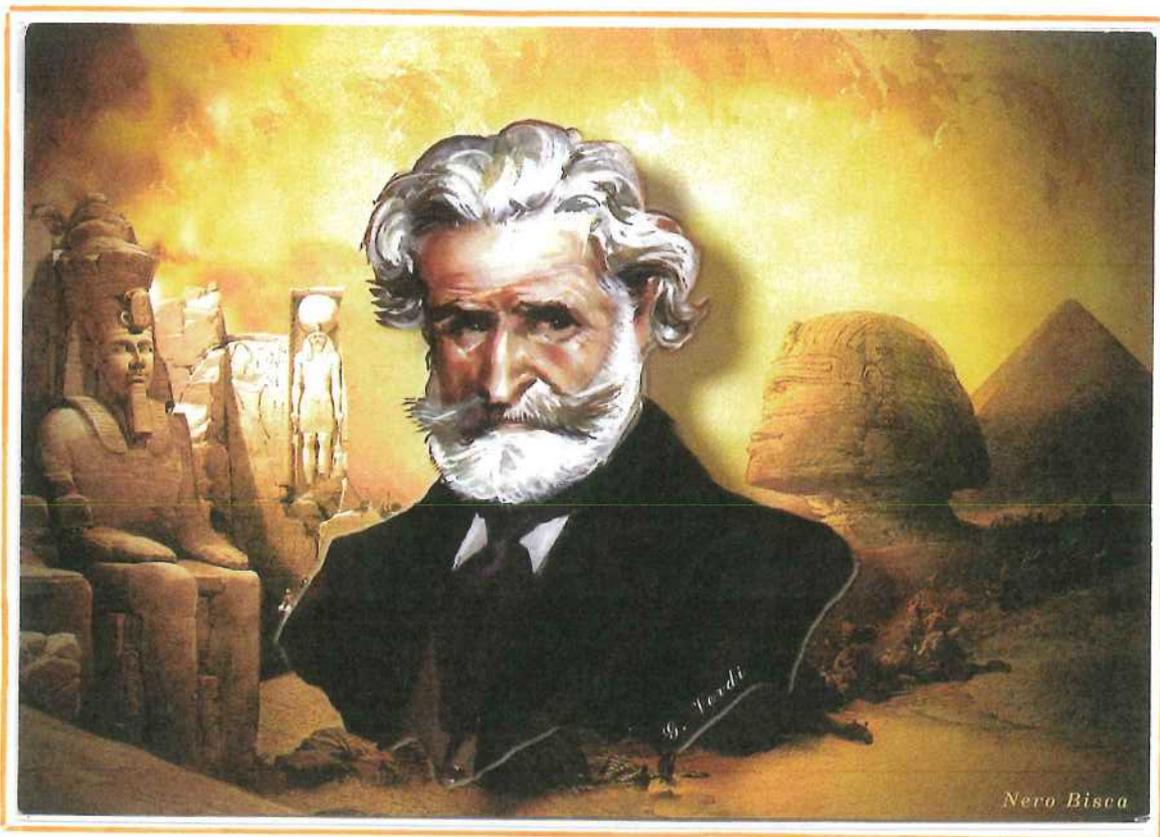


# AIDA



## **Piano dell'opera:**

**Premessa**

**Storia di un capolavoro**

**Il compositore**

**Il librettista**

**Il Canale di Suez**

**I personaggi**

**La trama**

**Arie celebri**

**Scenografie e costumi spettacolari**

**Toscanini e Aida**

**L'arena di Verona un palcoscenico naturale per Aida**

**Aneddoti e curiosità**

**Aida oggi**

## Premessa



*Da grande appassionato di filatelia e musica, ancora una volta ho deciso di unire le mie più grandi passioni per rappresentare, spero in modo piacevole, alla vista ed alla lettura, una delle opere liriche più celebri al mondo ovvero "Aida" di Giuseppe Verdi.*

*Per giungere al mio obiettivo, ho deciso di fondere in questo mio lavoro, con semplicità e spirito armonico, oltre al classico materiale filatelico, altri pezzi di varia tipologia, in particolare cartoline, figurine Liebig, stampe d'epoca e tanto altro per cercare di onorare al meglio questo grande capolavoro verdiano.*

Giuseppe Porro

## Storia di un capolavoro



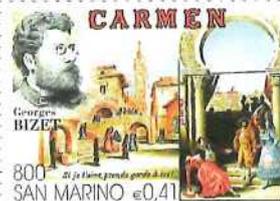
L'USCITA DAL TEATRO DOPO UNA PRIMA RAPPRESENTAZIONE

All'uscita dal teatro, dopo aver assistito all'"*Aida*", si esce sicuramente appagati, carichi di euforia e ricchi di emozioni. Nell'immaginario Egitto verdiano si è visto veramente di tutto. Non è mancata la storia d'amore, sullo sfondo di una guerra, si sono ascoltate delle bellissime romanze e gli intensi cori; non è passata inosservata la "*Marcia Trionfale*", le cui note non finiscono mai di stupire con l'esplosione del suono delle trombe; si sono osservate spettacolari scenografie. Insomma, per dirla con parole semplici, si è assistito ad un capolavoro.



Questo è l'"*effetto Aida*", una tra le più popolari delle opere composte da Giuseppe Verdi

# QUATTRO SECOLI DI OPERA



Non fu facile giungere a questo capolavoro, un'opera da subito inserita nell'olimpio delle opere liriche più eseguite ed applaudite al mondo.



Infatti la storia che circonda quest'opera è complessa e ha visto la collaborazione di diverse persone del mondo della musica e non solo.

Ritratto di  
Ismail Pascià  
da giornale  
d'epoca

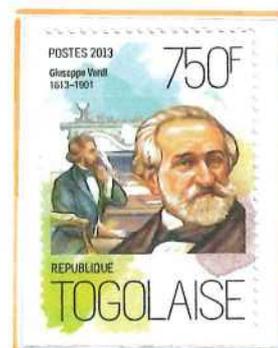


Tutto nasce dal forte desiderio di **Ismail Pascià, Khedivé d'Egitto**, che volle commissionare a Giuseppe Verdi un inno per celebrare degnamente l'apertura del Canale di Suez inaugurato nel 1869.



Sempre in Egitto, il 6 novembre 1869 era stato inaugurato il **Teatro Khediviale del Cairo** con un'entusiastica rappresentazione di **"Rigoletto"** del Maestro italiano.

Il compositore italiano **dopo un'iniziale valutazione rifiutò** la commessa che gli proveniva dall'Egitto, sostenendo che non era sua consuetudine comporre musica di **"circostanza"** e che non era disposto ad affrontare un lungo viaggio per mare per raggiungere l'Egitto.



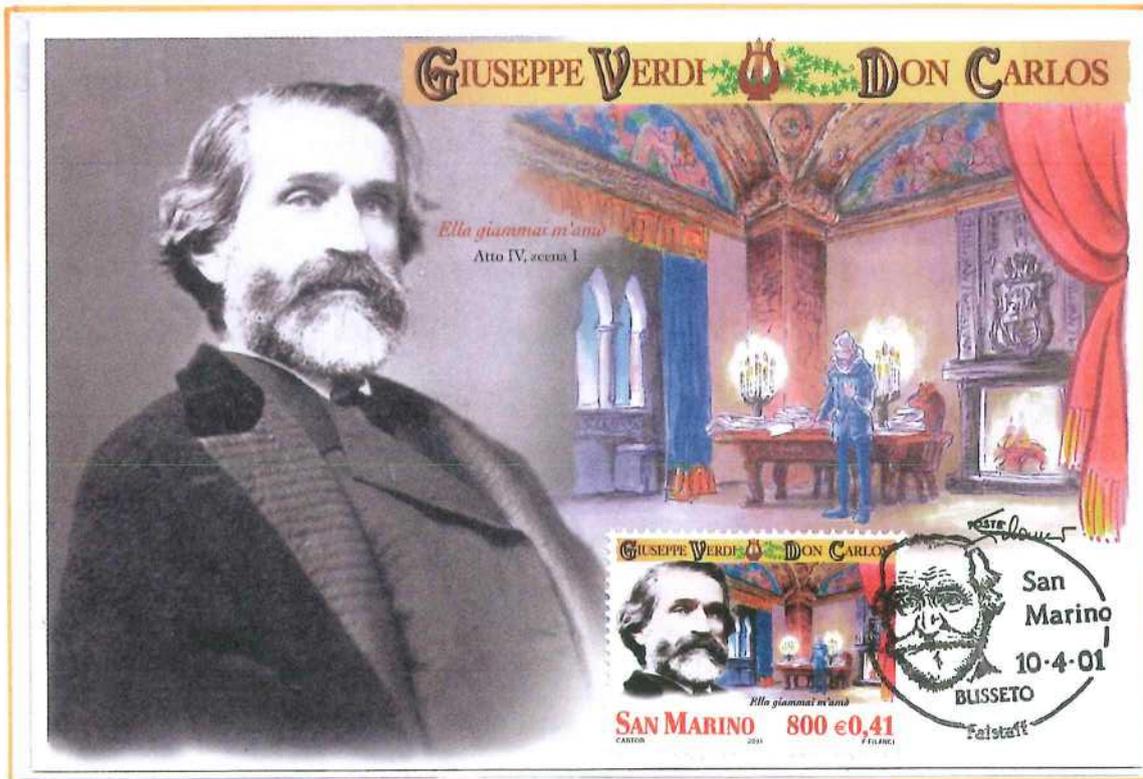


L'importante uomo di stato egiziano, più che mai determinato nel suo intento di ottenere un'opera originale composta da un musicista europeo, **insistette nuovamente con Giuseppe Verdi**, pur riservandosi, nel caso di un rifiuto definitivo da parte dell'italiano, di rivolgere la propria proposta a **Richard Wagner** o, in alternativa, a **Charles Gounod**.



*Ritratto di  
Auguste Ferdinand  
Mariette tratto  
Da un'articolo  
apparso  
sull'illustration  
Journal Universel*

Fu incaricato di trattare con Verdi il celebre **egittologo francese Auguste Ferdinand Mariette**, fondatore e responsabile del **Museo Egizio del Cairo**, che chiese la collaborazione come intermediario di Camille du Locle, direttore dell'Opéra-Comique di Parigi.



Camille du Loche era l'autore del libretto di "Don Carlos"  
altro grande successo mondiale di Giuseppe Verdi.



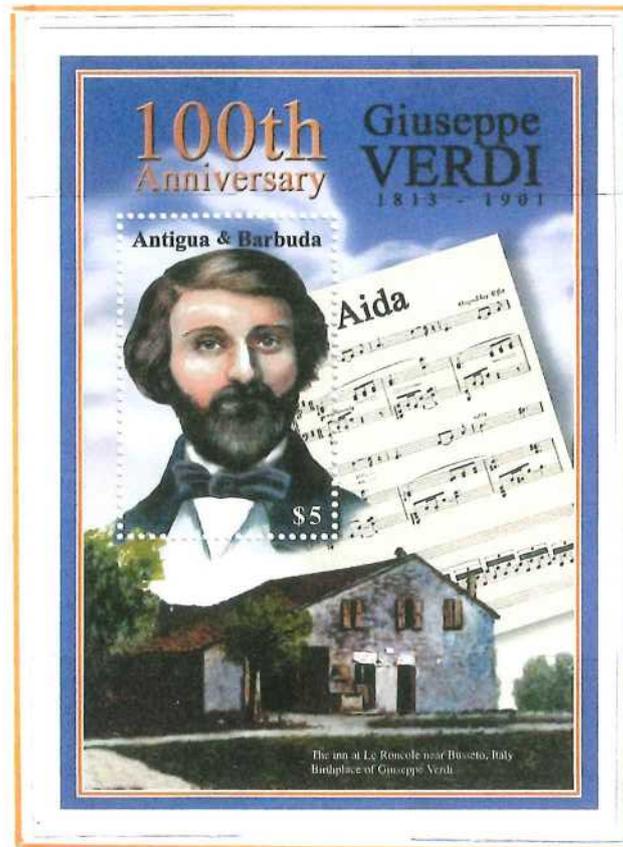
Tra le motivazioni sostenute da Mariette per convincere Verdi, oltre al fatto che il musicista non avrebbe dovuto andare in Egitto di persona, ci furono le richieste del Viceré d'Egitto, ovvero che doveva trattarsi di un'opera "egiziana" basata esclusivamente su vicende storiche e che scene e costumi avrebbero dovuto essere disegnati utilizzando esclusivamente come modello i bassorilievi dell'alto Egitto.



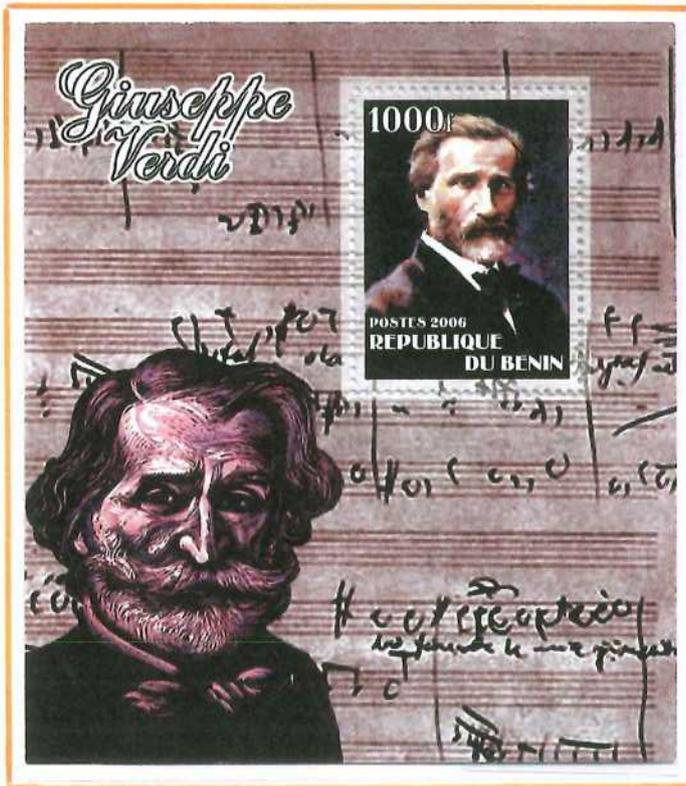
A tal proposito sembra che fu lo stesso Khediv  a fornire lo **“scenario”** in cui erano indicati il soggetto e la trama. **“Scenario”** che piacque subito a Verdi che lo giudic  **“ben fatto”** e splendido **“di mise en scene”**.



Infine, il non indifferente **compenso economico** promesso al musicista.

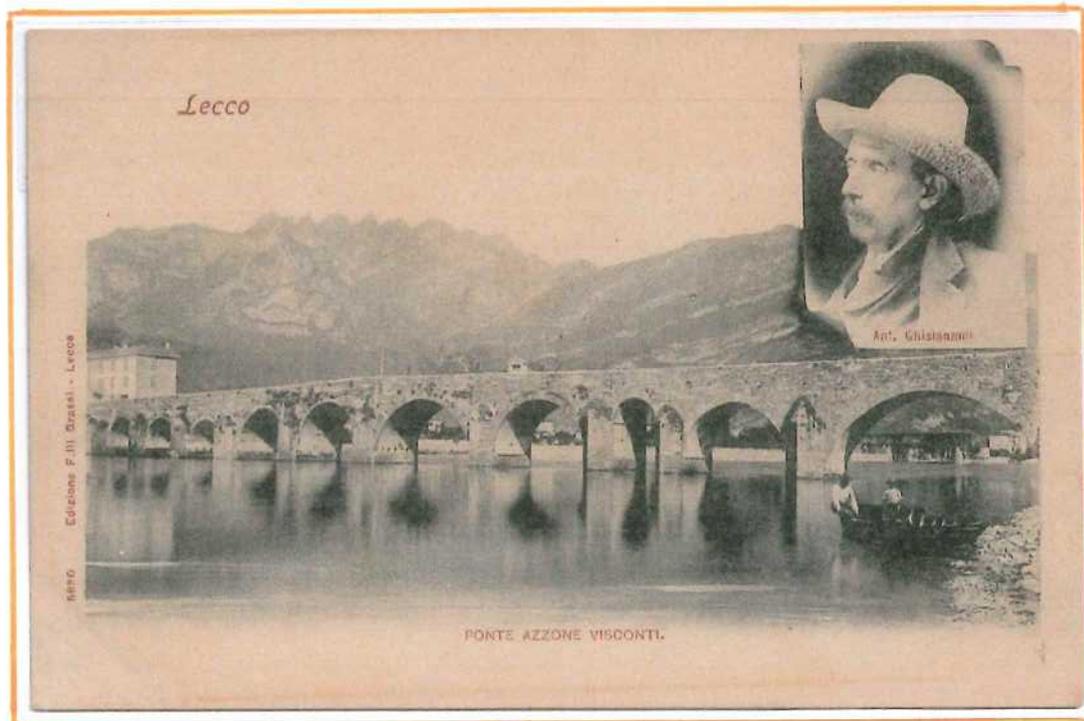


Dopo l’iniziale rifiuto, Giuseppe Verdi torna quindi sui suoi passi e **accetta di comporre l’opera** suggerendo alcuni particolari e la scena finale.



Tra le clausole imposte da Verdi il pieno controllo sulla realizzazione del libretto, sull'allestimento e la scelta dei cantanti.

Al lecchese **Antonio Ghislanzoni** fu proposto di preparare i versi del libretto. Il poeta entusiasta accettò l'incarico offertogli.



Ghislanzoni si recò subito da Verdi, accompagnato da Tito Ricordi, per accordarsi.



Il soggetto di "Aida" vede per la prima volta un uomo, il valoroso condottiero egiziano Radames, conteso da due donne: Amneris la figlia del faraone che lo ama e Aida, la schiava figlia del re degli etiopi Amonasro, che a sua volta ama, ricambiata, Radames.



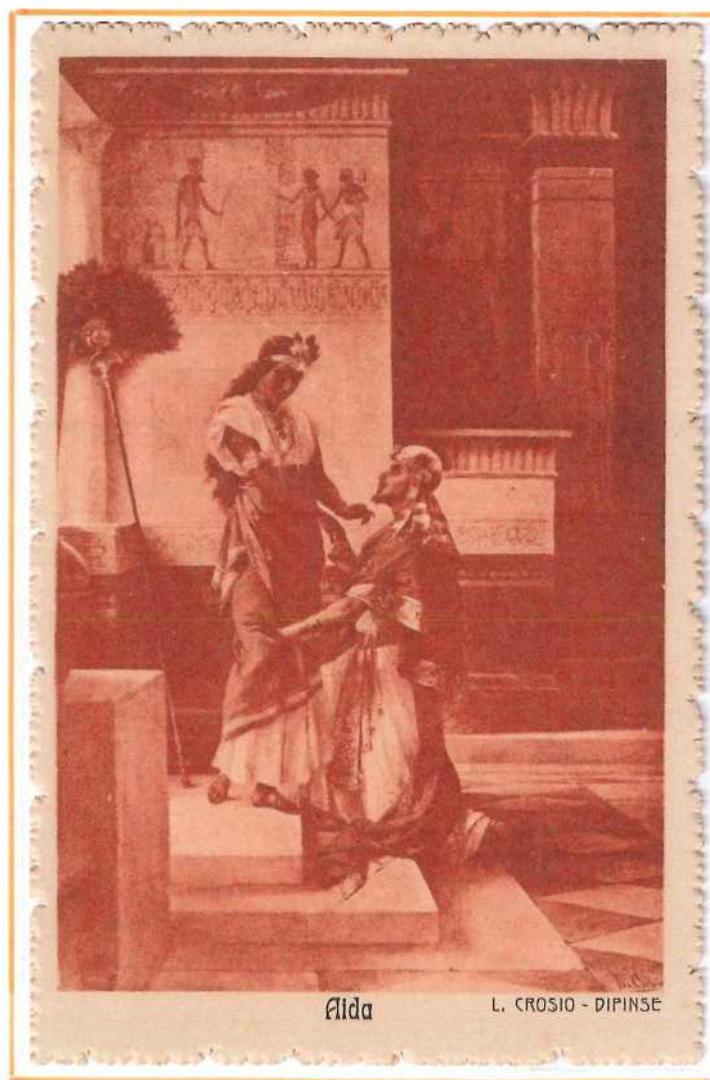
Aida. 1.

Amneris: Il se trouble! et le front pâle.  
Comme il la regarde! Aïda!  
Peut-être ma rivale  
C'est elle! . . . la voilà!

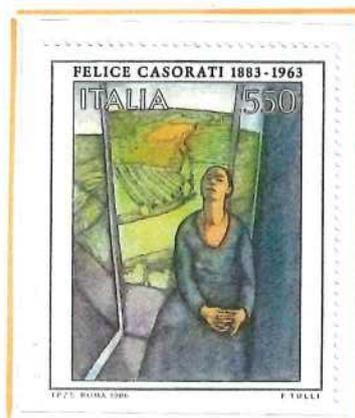
La vicenda sprigiona il dramma sentimentale dovuto alla gelosia di Amneris per l'amore che lega Aida e Radames. In questo contesto si innesta l'amore per la patria che



vede Aida combattuta tra l'affetto per il padre, il sovrano etiope in guerra con l'Egitto, e Radames, il suo amato, il guerriero incaricato di condurre alla vittoria l'esercito egiziano contro quello etiope.



"Aida" infine termina con il tragico epilogo dell'imprigionamento di Radames, rinchiuso vivo nel sotterraneo del tempio che diverrà la sua tomba. Qui l'eroe incontra Aida che lo ha raggiunto segretamente e che, per amore, è disposta a dividerne la tragica sorte.



E sopra, quella che è la tomba dei due innamorati, all'interno del tempio, s'ode la disperazione di Amneris.

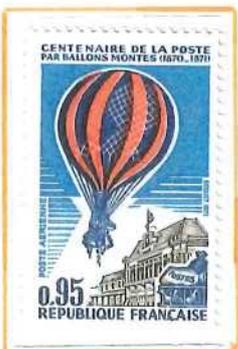


La prima in Egitto, prevista per gennaio del 1871, dovette subire uno slittamento dovuto alla **guerra franco-prussiana scoppiata nel 1870** che vedrà i prussiani di Bismarck sconfiggere i francesi guidati da Napoleone III.



Dopo la pesante sconfitta subita dai francesi a Sedan, i prussiani posero un ferreo assedio alla capitale francese, che resistette eroicamente dal 19 settembre 1870 al 28 gennaio 1871.

*Aerogramma spedito  
Durante l'assedio di Parigi  
a bordo del Ballon Monté  
"le Daguerre" l'8 settembre  
1870. La lettera catturata  
Dai prussiani fu restituita  
Solo dopo l'armistizio.*



Durante questo lasso di tempo, non fu possibile entrare e uscire dalla città che rimase praticamente isolata dal resto del Paese. Tra i pochi mezzi di comunicazione a disposizione dei francesi i famosi **"ballon monté"**, un sistema di comunicazione dove si lega il messaggio da inoltrare al filo di un palloncino gonfiato con elio e idrogeno. Nel corso dell'assedio parigino si utilizzarono anche palloni dotati di equipaggio per cercare di portare all'esterno non solo comunicazioni militari urgenti, ma anche comuni lettere e persone.

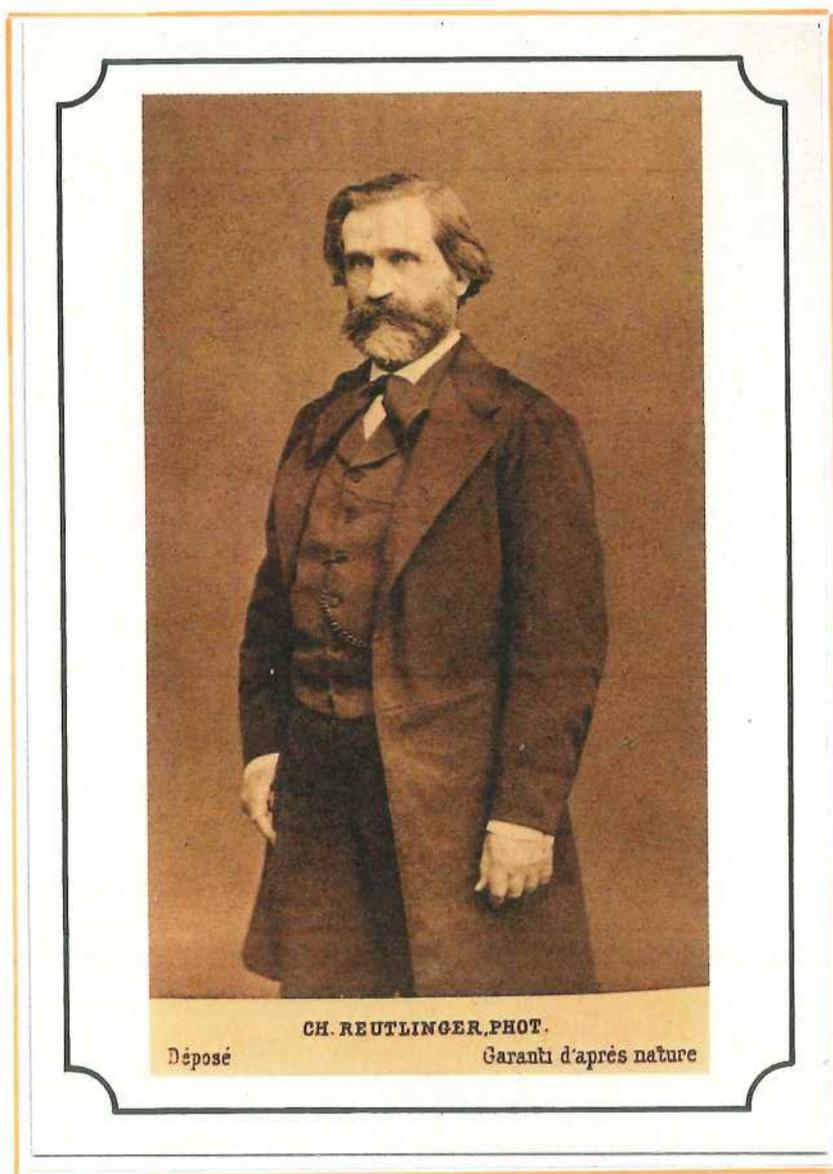


L'assedio di Parigi, non aveva pertanto permesso in nessun modo ai laboratori parigini incaricati di predisporre scene e costumi e procedere alla consegna degli stessi nei tempi concordati.

**Solo dopo la capitolazione della città di Parigi poterono essere completate ed in seguito consegnate scenografie e costumi per l'esecuzione della prima assoluta di "Aida" in Egitto.**



Sempre nello stesso 1870, in conseguenza di quello che stava accadendo in Francia, **Verdi seguiva preoccupato anche le vicende del giovane Regno d'Italia che, con i bersaglieri, aveva occupato Roma e ne aveva fatta la propria capitale, ponendo fine allo Stato Pontificio e al secolare potere temporale del pontefice.**



Nel frattempo, sul fronte musicale, per dirigere la prima era stato interpellato il **Maestro Angelo Mariani**. La rottura già in atto con il compositore vide il direttore declinare l'invito.



Fu quindi incaricato di dirigere la prima mondiale di "Aida" il maestro **Giovanni Bottesini**.



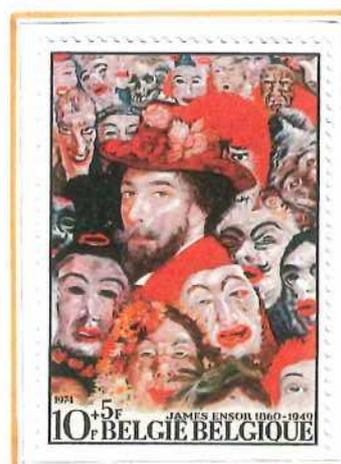
Il cast dei cantanti scelti per l'esordio era di grande valore.



La prima di "Aida" andò finalmente in scena la sera del 24 dicembre 1871 al teatro Kediviale.

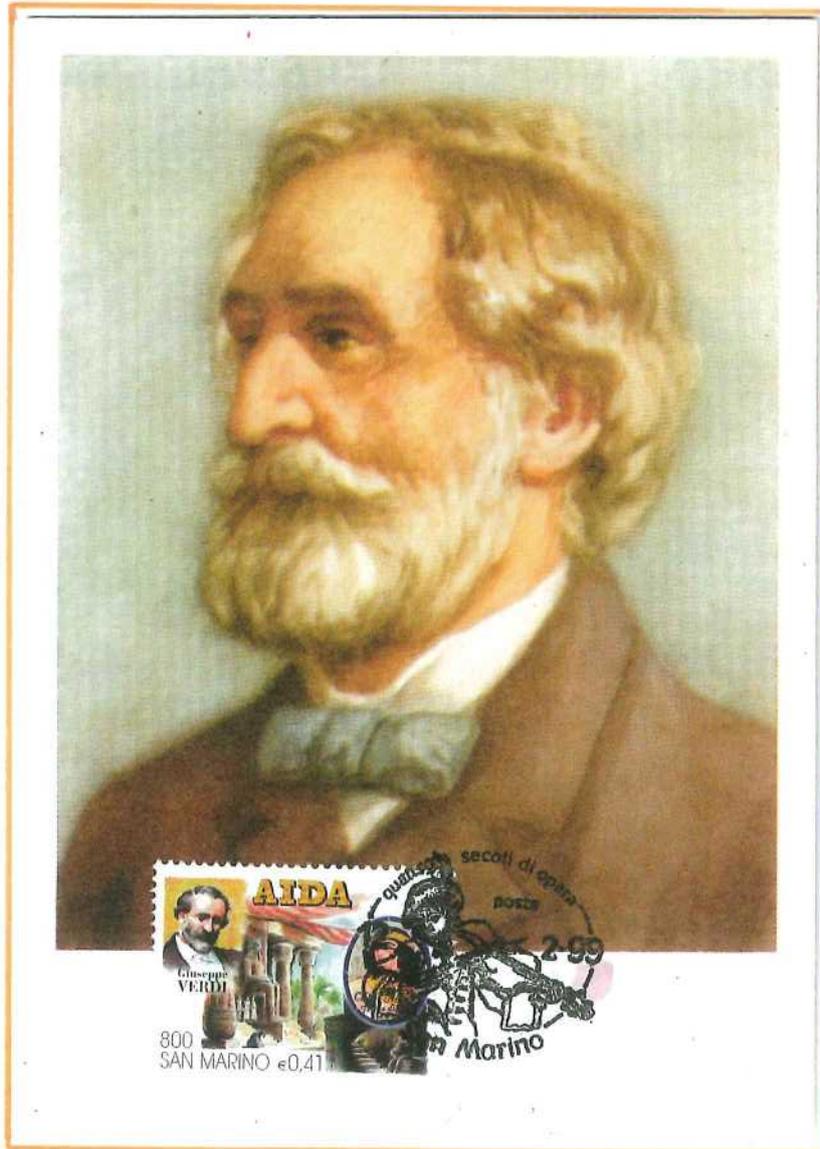
Assisteva allo spettacolo **un pubblico**

**"strano e multicolore"**: erano presenti tra gli altri ebrei e copti oltre alle dame velate dell'harem .





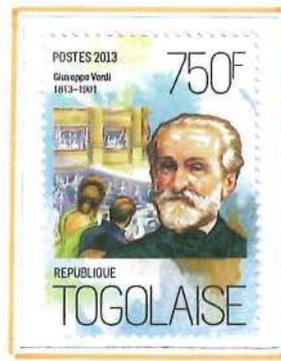
La prima di *"Aida"* al Cairo durò dalle sette di sera alle tre e mezzo del mattino e lo stesso Khedivé, rimasto in teatro fino al termine dell'esecuzione, spedì a Verdi una missiva personale di vive congratulazioni per l'enorme successo ottenuto dall'opera.



Dopo *"Rigoletto"*, andato in scena in occasione dell'inaugurazione del teatro del Cairo, con *"Aida"* Verdi trionfa in Egitto come nessun altro compositore aveva fatto sino a quel momento.

Ancora una volta Giuseppe Verdi poteva essere fiero per il successo ottenuto dalla sua opera in terra d'Egitto.

Ora *"Aida"* doveva conquistare l'Italia, l'Europa e il resto del mondo.



La prima europea andò in scena  
alla Scala di Milano l'8 febbraio 1872.  
Verdi seguì personalmente le prove dando indicazioni  
all'orchestra, ai cantanti e agli operatori del teatro.  
Come sempre, oltre che compositore, Verdi si  
rivelava un magistrale regista.

*Ritratto del direttore  
d'orchestra Franco  
Faccio da rivista  
d'epoca fine '800*



Sotto la ferma bacchetta di Franco Faccio il successo  
della prima esecuzione scaligera di "Aida" fu enorme.



Tra i cantanti spiccavano senza ombra di dubbio Teresa Stolz  
nei panni di Aida, Maria Waldmann nel ruolo di Amneris  
e Giuseppe Fancelli nel ruolo di Radames.  
"Aida" era così entrata a pieno titolo nel firmamento  
della lirica mondiale, mietendo successi ovunque.

## Il compositore



Blocco di  
4 francobolli  
di Trieste  
AMG FIT  
con la varietà  
di soprastampa  
in albino



Da bambino dovette lottare contro la miseria per riuscire a compiere gli studi musicali verso i quali si sentiva irresistibilmente attratto.

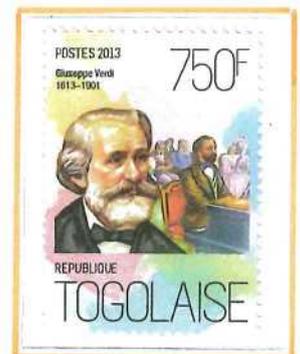
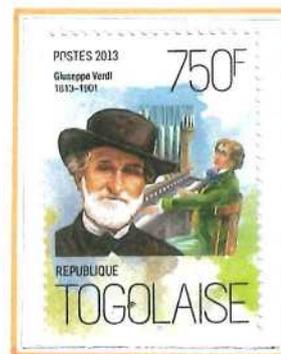
**Le sue prime esibizioni all'organo della chiesetta di Roncole.**



**Nato il 10 ottobre 1813 a Roncole, frazione di Busseto, nel parmense, Giuseppe Verdi proveniva da un'umile famiglia che gestiva una piccola locanda.**



Fu solo grazie all'aiuto di **Antonio Barezzi, un benestante commerciante appassionato di musica, suo futuro suocero, che riuscì a raggiungere il traguardo del successo.**





Dopo la prematura scomparsa della moglie Margherita e dei figli, sposò in seconde nozze il soprano Giuseppina Strepponi, che per Verdi fu moglie, amica e consigliera.

**REPUBBLICA DI SAN MARINO**

<p>GIUSEPPE VERDI NABUCCO 800 €0,41</p>	<p>GIUSEPPE VERDI IERNANI 800 €0,41</p>	<p>GIUSEPPE VERDI RIGOLETTO 800 €0,41</p>	<p>GIUSEPPE VERDI IL TROVATORE 800 €0,41</p>
<p>GIUSEPPE VERDI LA TRAVIATA 800 €0,41</p>	<p>GIUSEPPE VERDI I VESPRE SICILIANI 800 €0,41</p>	<p>GIUSEPPE VERDI BALLO IN MASCHERA 800 €0,41</p>	<p>GIUSEPPE VERDI LA VERGINE DEGLI ANGELI 800 €0,41</p>
<p>GIUSEPPE VERDI DON CARLOS 800 €0,41</p>	<p>GIUSEPPE VERDI AIDA 800 €0,41</p>		
<p>GIUSEPPE VERDI OTELLO 800 €0,41</p>	<p>GIUSEPPE VERDI FALSTAFF 800 €0,41</p>		

*Melodie immortali*

Nell'arco di oltre 50 anni scrisse alcune tra le pagine più belle ed immortali della musica italiana e mondiale.



Nabucco, king of Babylon rises to power in 605 BC. He is determined to restore Babylon, making it one of the seven wonders of the world. And he wages war against the Jews, who are put to work as slaves in the famous hanging gardens.

**Giuseppe Verdi**  
1813-1901

Renato Bruson  
NABUCCO

**E' con il trionfo scaligero di Nabucco del 1842** che la sua fama di compositore iniziò a crescere, collocandolo il giovane musicista tra i grandi del melodramma.



*Calendario del 1996  
dedicato a Verdi  
patriota, il Grande  
Maestro le cui opere  
Valsero a suscitare gli  
ardimenti generosi dei  
patrioti italiani.*



**N.A.BUCCO**

ITALIA € 0,60

1861 > 2011 >>

150° anniversario Unità d'Italia  
1871 A.A. - ROMA - 2011

CELEBRAZIONI PER I 140 ANNI DELLA MORTE DI GIUSEPPE VERDI  
27 GENNAIO 1901-2011

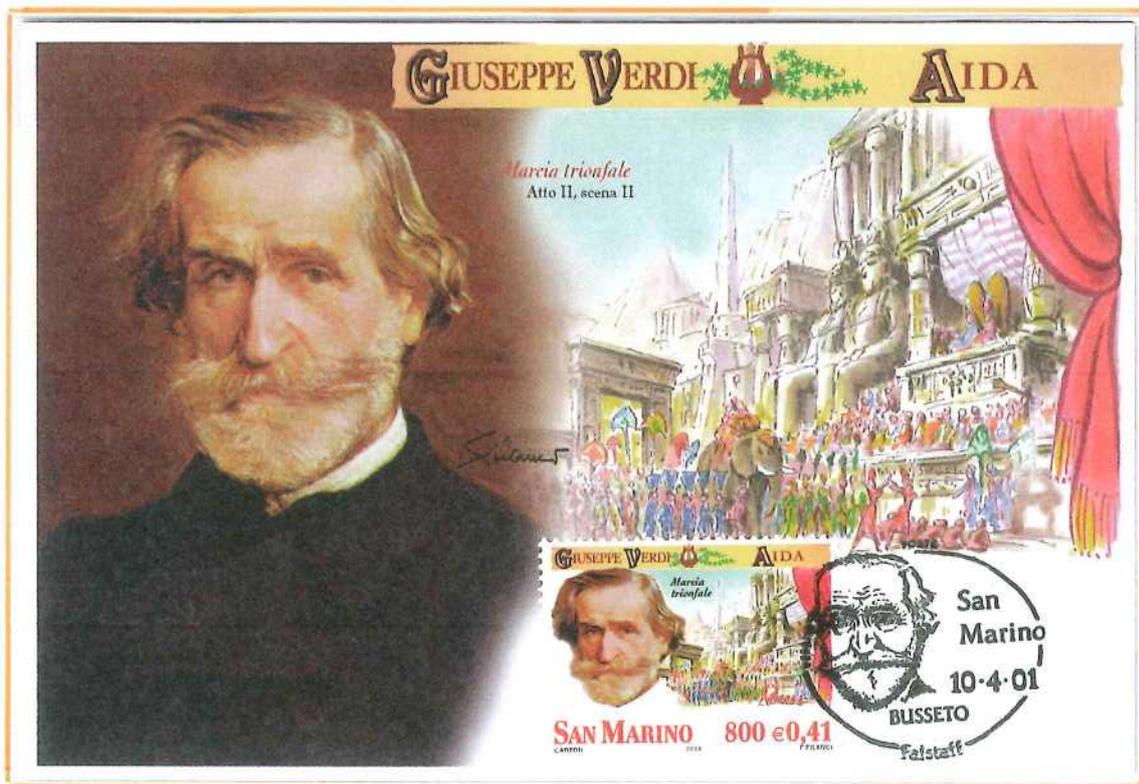
Stamp details: VIVA VERDI, 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ D'ITALIA, AMMINISTRATIVO DELLA  
GIUGIO Y CIOCCINO - 41037 RUSSETO (PR) - 27.1.2011



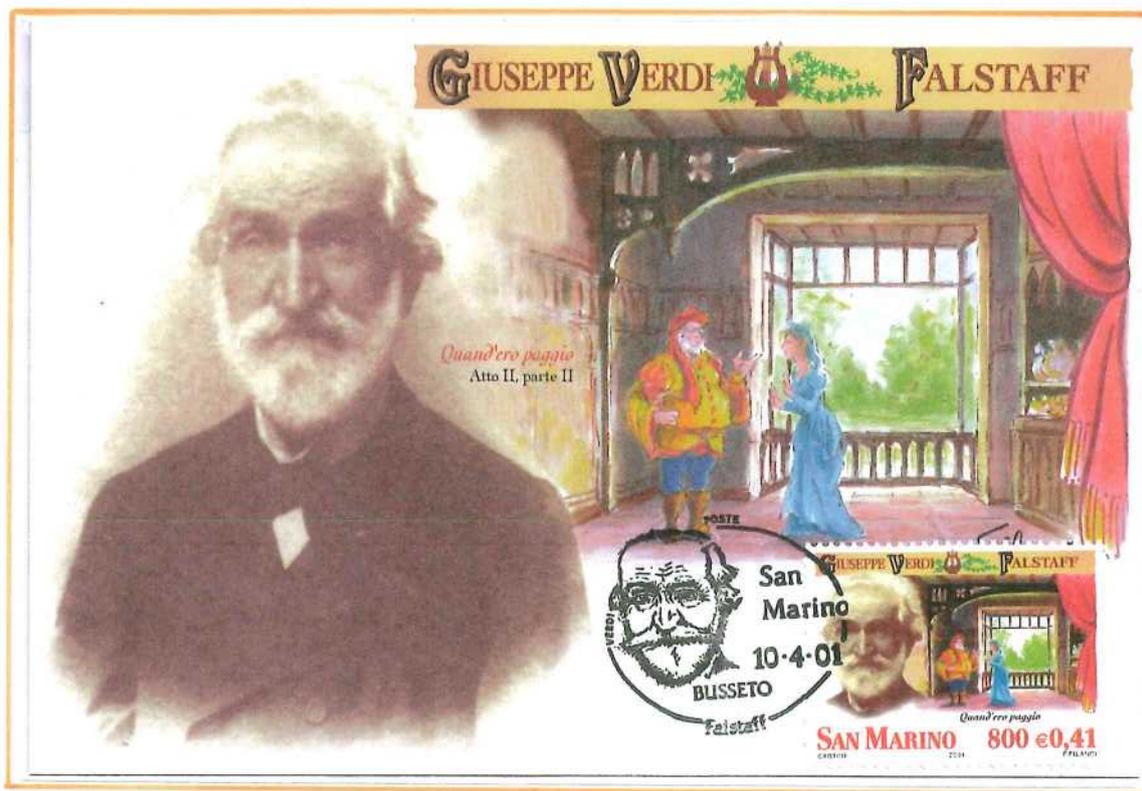
**Con la sua musica infiammò la stagione risorgimentale italiana  
e per questo è considerato un grande patriota.  
Celebre la famosa frase "W V.E.R.D.I." con la quale si rendeva  
omaggio al musicista ma contemporaneamente si inneggiava  
a Vittorio Emanuele II re d'Italia.**



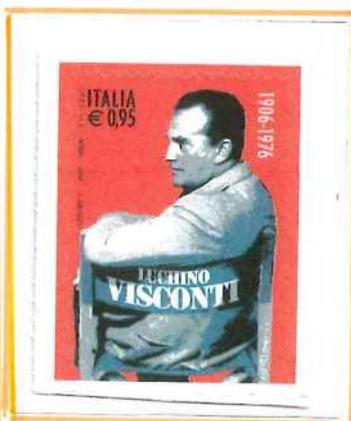
Con le enormi fortune guadagnate con il suo lavoro di compositore, Giuseppe Verdi acquistò la tenuta di Sant'Agata, dove andò a dimorare con la moglie, oltre a innumerevoli appezzamenti di terra. Divenne così uno degli italiani più facoltosi, tanto da essere nominato Senatore del Regno per censo.



Dopo molti capolavori, nel 1871 giunse il meritato trionfo di "Aida". Molti appassionati erano pronti a credere che si sarebbe trattato dell'ultima fatica del Maestro ma in realtà le cose andarono diversamente. Infatti negli anni successivi Verdi comporrà, ottenendo ancora una volta grandissimo successo, altre due opere: Otello e Falstaff.



Falstaff, un'opera buffa andata in scena nel 1883, è il capolavoro dell'estrema maturità di Verdi.

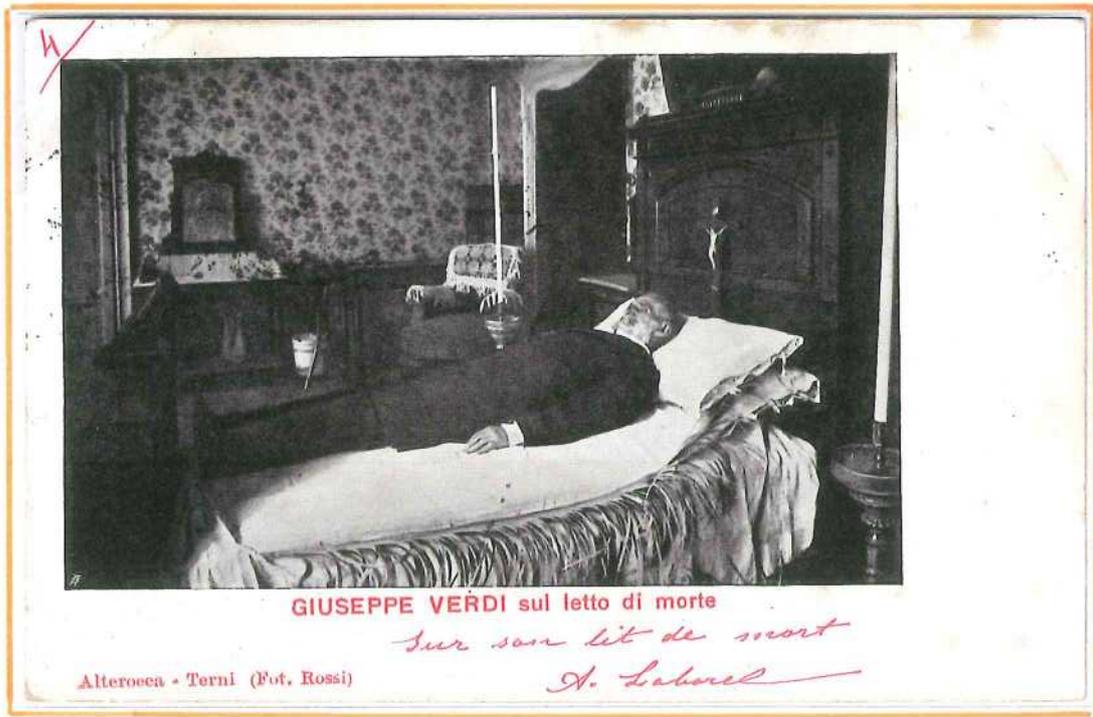


Non va dimenticato che Giuseppe Verdi nel corso della sua carriera scrisse anche musica di altro genere. Tra questi spartiti mi piace ricordare un valzer giovanile, le cui note hanno fatto da colonna sonora al film di Luchino Visconti *"Il gattopardo"* e l'inno scritto su richiesta di Giuseppe Mazzini con i versi di Goffredo Mameli, intitolato *"Suona la tromba"*.

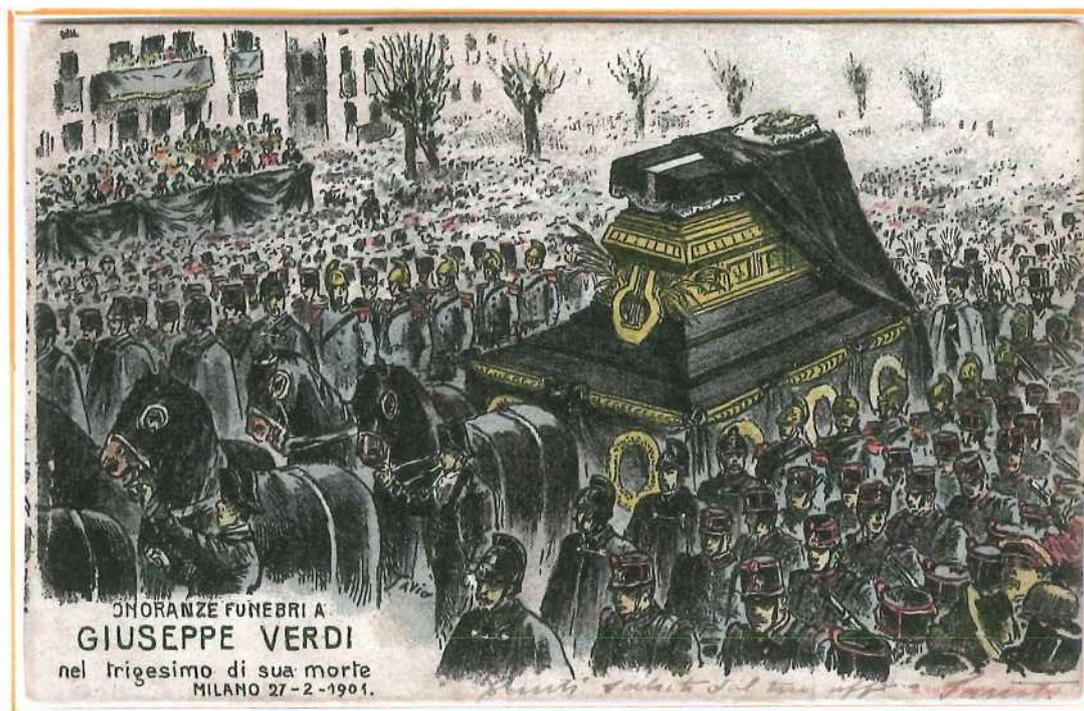




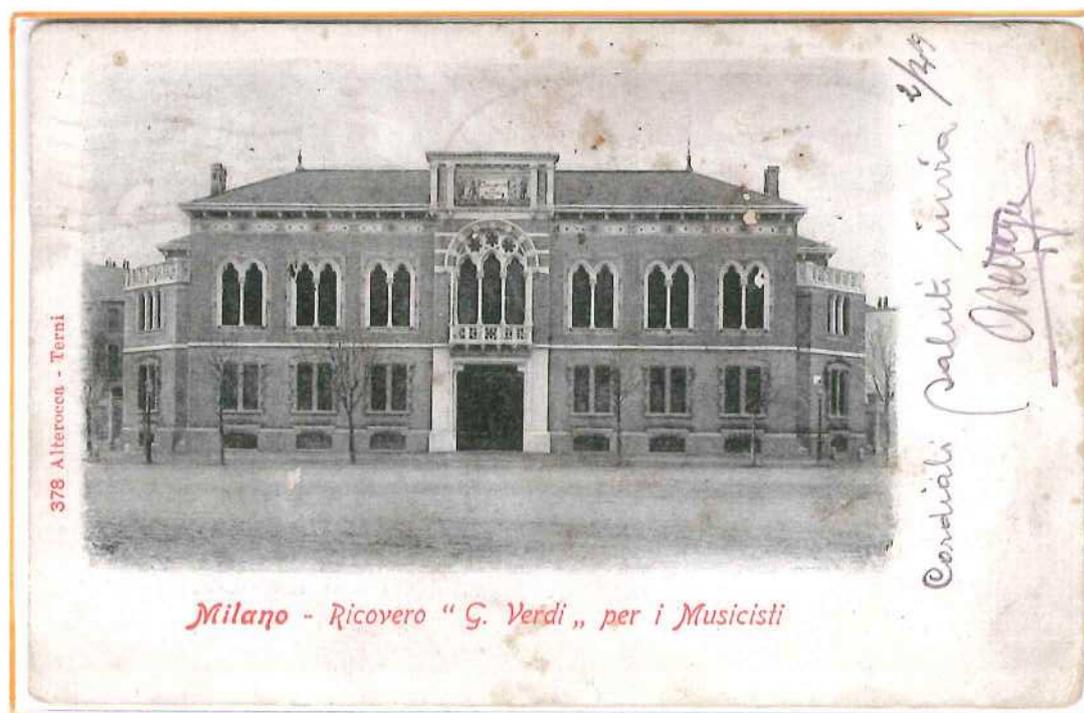
Verdi nel corso della sua vita compone anche musica sacra.  
In particolare, per commemorare **Alessandro Manzoni**,  
il grande scrittore autore dei **Promessi Sposi**,  
scrisse la **"Messa da Requiem"**.



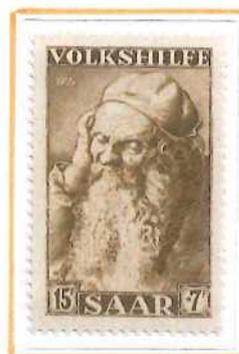
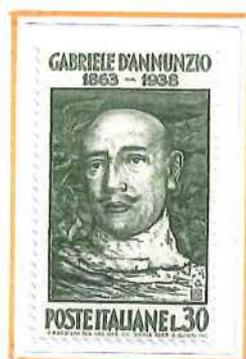
**Giuseppe Verdi si spegne alle 2 e 50 del mattino del 27 gennaio 1901.** La morte sopraggiunge dopo alcuni giorni di coma dovuto un'emorragia cerebrale che lo aveva colpito la mattina del 21 gennaio mentre si trova presso l'Hotel de Milan a Milano.



In quei tristi giorni l'Italia tutta era in lutto. Il 30 gennaio furono eseguiti i funerali di Verdi, in modo semplice, come voluto da lui. Nel trigesimo della sua scomparsa, la sua salma, unitamente a quella della moglie Giuseppina, fu traslata dal cimitero monumentale di Milano alla volta della cripta situata all'interno della Casa di riposo per Musicisti voluta da Giuseppe Verdi stesso.



Ed è lì che ancora oggi riposano le spoglie mortali di Giuseppe Verdi e della sua compagna.

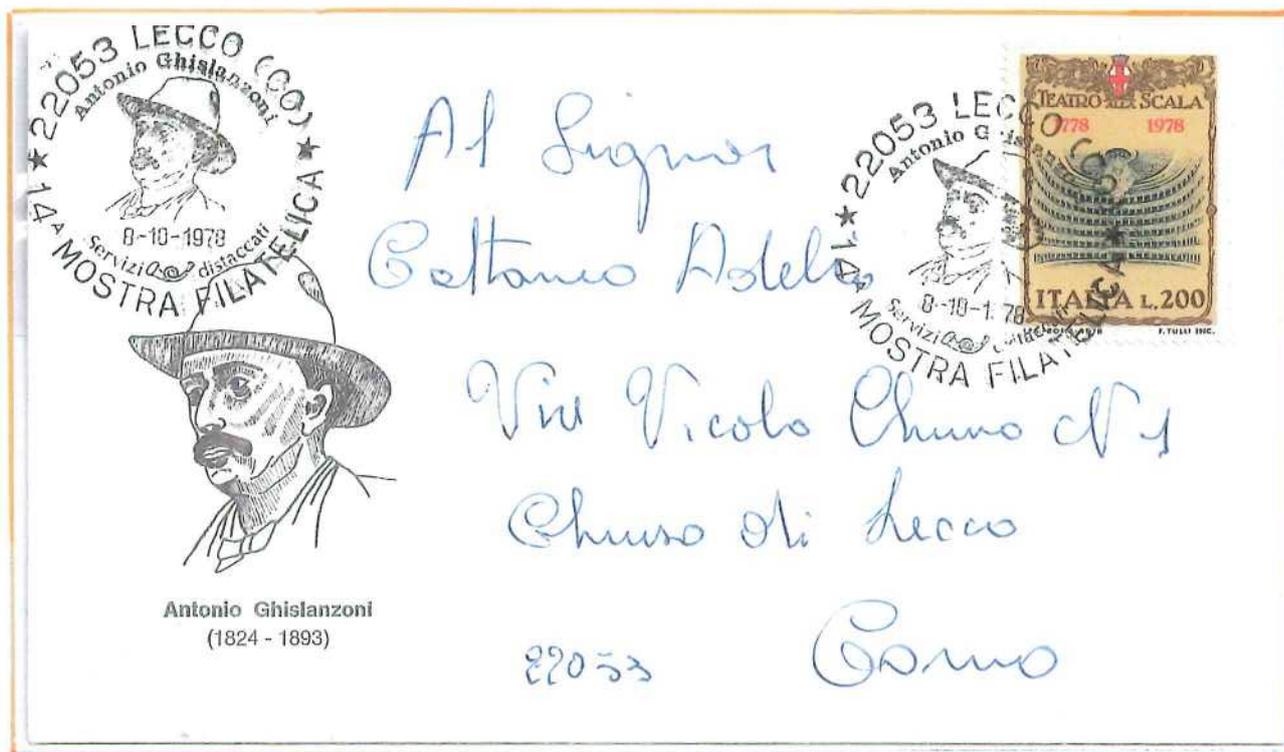


Una moltitudine di italiani pianse il “grande vecchio” alla sua scomparsa. Tra i grandi **Gabriele d’Annunzio** scrisse nel suo epitafio in memoria di Verdi:  
*“pianse ed amò per tutti”*.



E' bello ricordare che, a perenne memoria delle origini del grande compositore, ancora **oggi esiste la sua casa natale**, casa che fu **preservata dalla distruzione che avrebbe voluto lo stesso Giuseppe Verdi proprio dopo “Aida” grazie all’intervento del marchese Pallavicino**, un tempo signori di Busseto.

## Il librettista



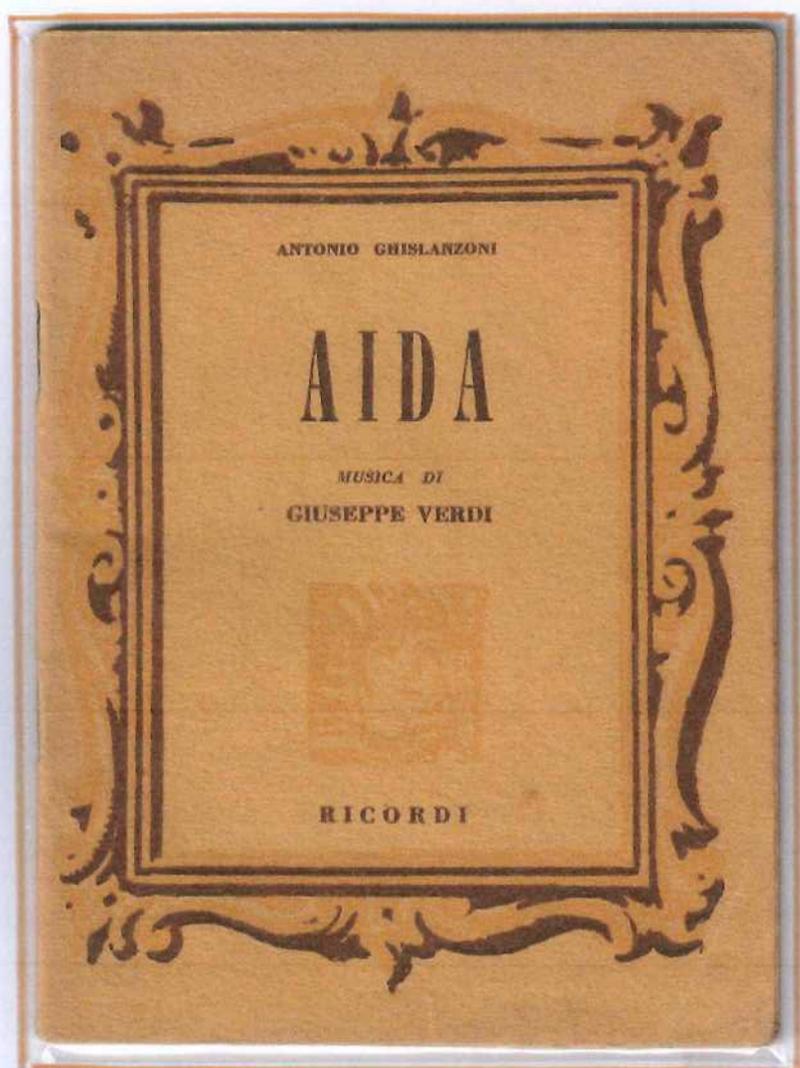
Il poeta e scrittore Antonio Ghislanzoni è nato a Lecco  
il 25 novembre 1824.



ed è morto a Caprino Bergamasco il 16 luglio 1893 dove ancora oggi è  
ricordato da un monumento posto nei giardini pubblici della cittadina.



Nella sua carriera scrisse diversi libri e collaborò attivamente con diversi giornali del tempo



Con Giuseppe Verdi ebbe modo di collaborare per la stesura del libretto di *"Aida"* e per le revisioni di altre due opere del compositore bussetano ovvero *"Forza del Destino"* e *"Don Carlos"*.



BUSSETO - Villa VERDI a Sant'Agata - Ingresso



E' da ricordare che Ghislanzoni inserì nella sua pubblicazione *"Reminescenze artistiche"* un capitolo dedicato alla **villa di Verdi a Sant'Agata** che ebbe modo di visitare più volte.



Per quanto concerne la sua intensa attività di librettista, ebbe modo di distinguersi, oltre che per le già citate collaborazioni con Giuseppe Verdi, in particolare, per i libretti preparati per altri compositori. Tra questi: **Amilcare Ponchielli** e **Alfredo Catalani**.



Medaglia dedicata a  
Luigi Negrelli incisa  
Nel 1973 da Gino  
Bogoni.



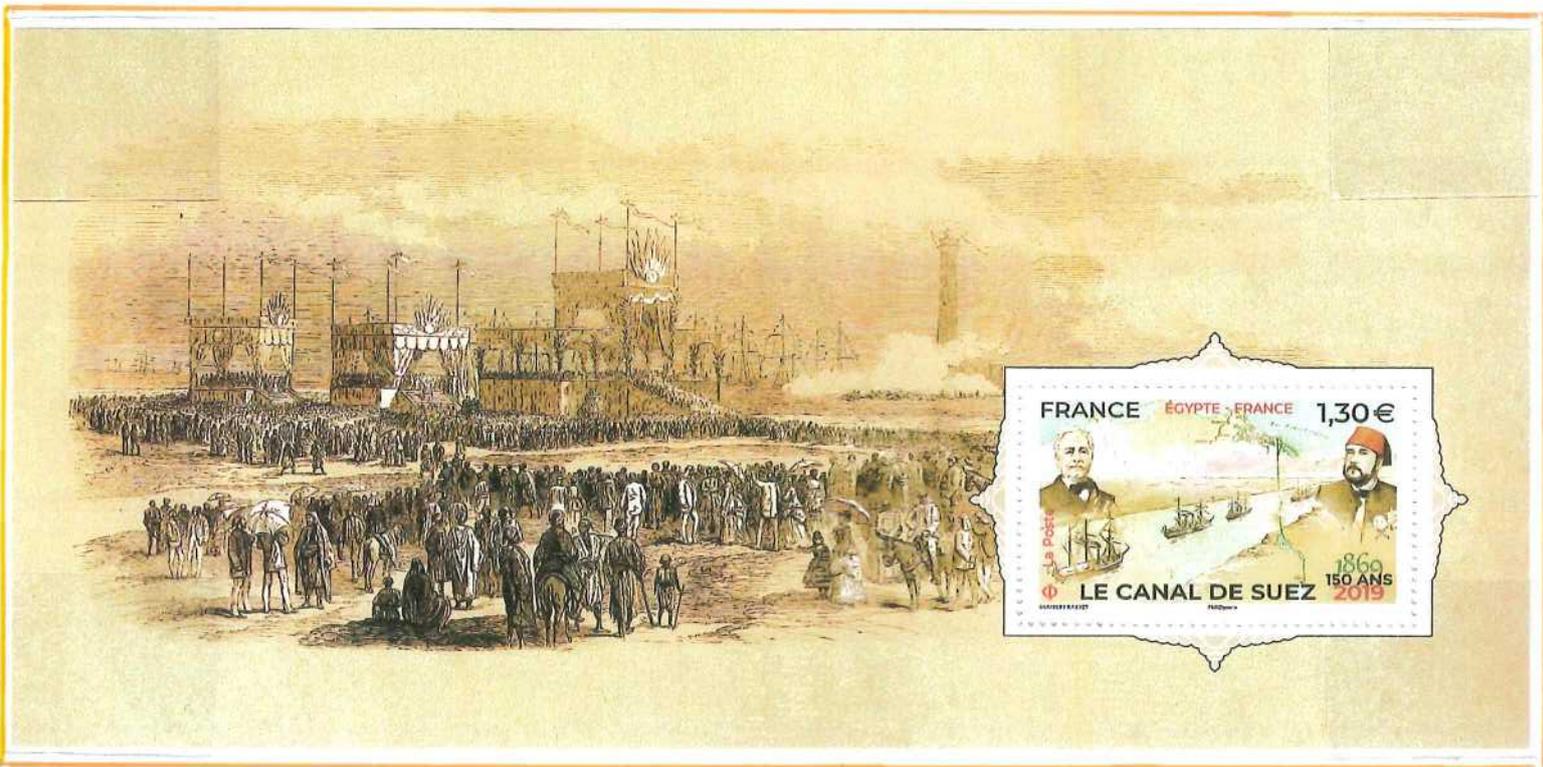
Il progetto del Canale di Suez fu  
elaborato dall'ingegnere italiano  
**Luigi Negrelli** ed era composto da due  
tratte, una a nord e l'altra a sud  
dei Laghi Amari.



Tra i tanti aneddoti che riguardano il giorno dell'inaugurazione,  
il famoso compositore austriaco **Johann Strauss** compose  
per l'occasione la "**Egyptischer-March**" (Marcia egizia).



Gli farà eco pochi anni dopo, ma con ben altra sonorità, l'"**Aida**" verdiana.

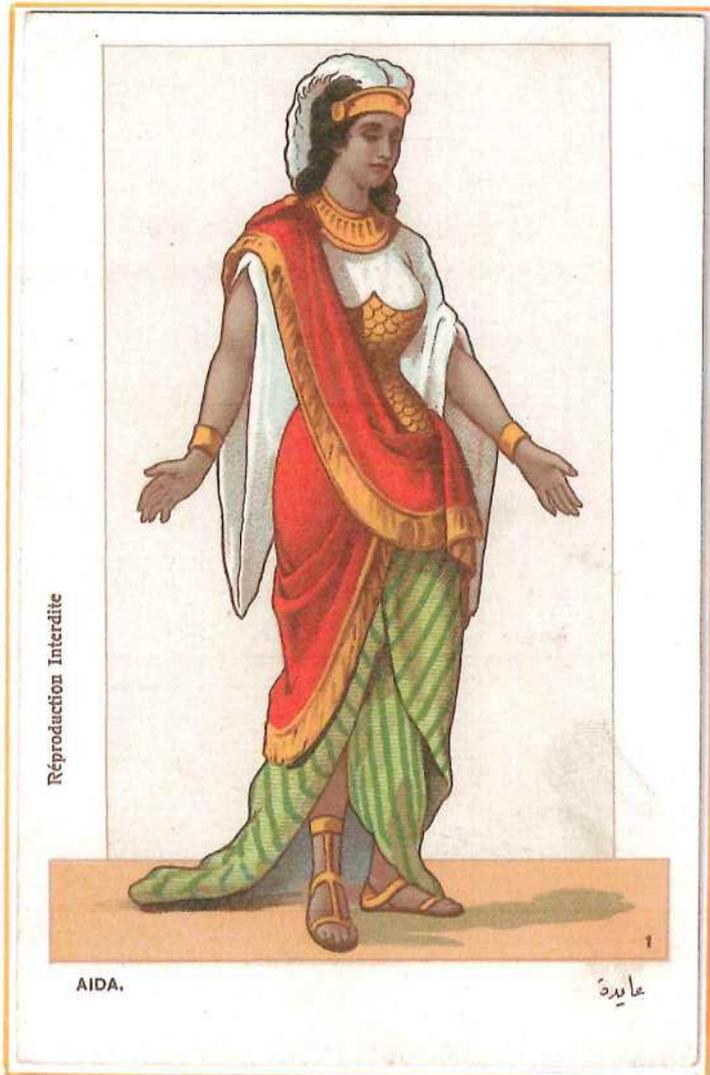


Ad opera terminata, il canale che era venuto a costare il doppio di quanto preventivato era di proprietà del governo egiziano e della Francia. Quest'opera, vista inizialmente con scetticismo da parte di molte nazioni europee, nell'arco di pochi anni andrà sempre più affermandosi vedendo crescere di anno in anno il numero delle imbarcazioni che vi transitano.



Per dovere di cronaca, non è possibile dimenticare che già nell'antichità, all'epoca degli antichi egizi erano stati intrapresi lavori di scavo per la realizzazione di un canale. Questo però non venne completato sino all'arrivo di Dario I di Persia, che portò a termine l'opera, che verrà anni dopo insabbiata e resa inutilizzabile.

## I personaggi



**Aida**  
Principessa etiopie prigioniera  
degli egiziani.  
**Soprano**



**Radames**  
Comandante dell'esercito  
egiziano.  
**Tenore**



**Amneris**  
Figlia del faraone.  
**Mezzosoprano**



**Amonasro**  
Re d' Etiopia e padre  
di Aida.  
**Baritono**



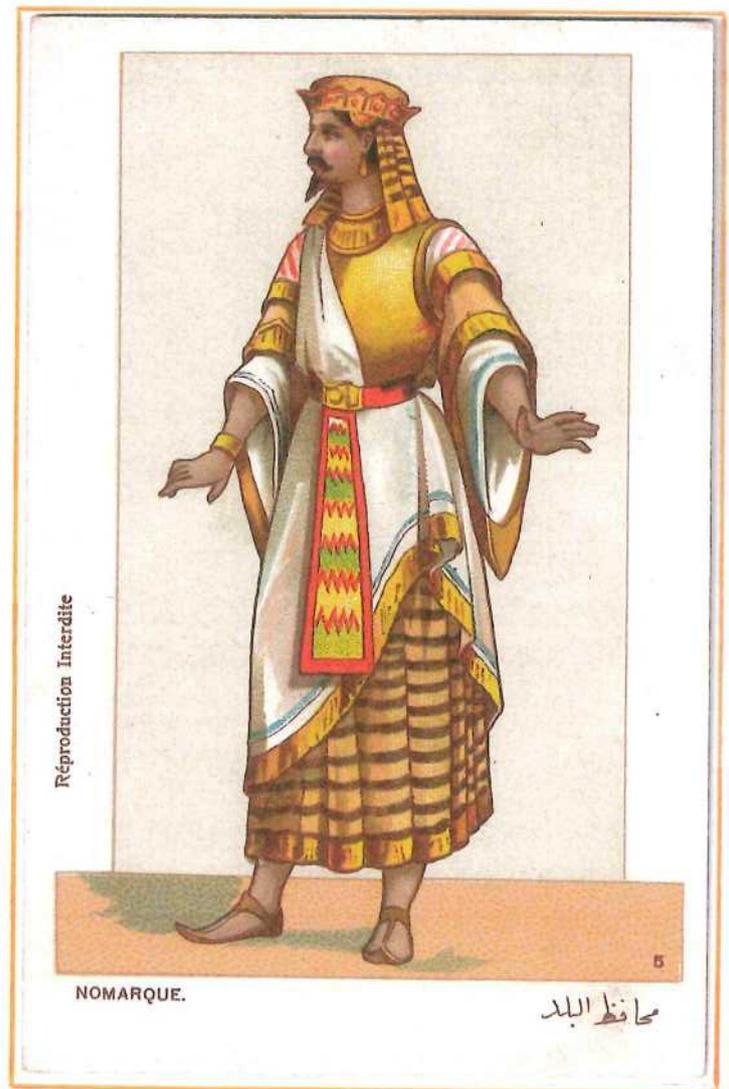
**Il faraone**  
Sovrano degli egiziani e  
padre di Amneris.  
**Basso**



**Ramfis**  
Gran sacerdote  
**Basso**



**Sacerdotessa di Iside**  
**Soprano**



**Funzionario di corte messaggero**  
**Tenore**

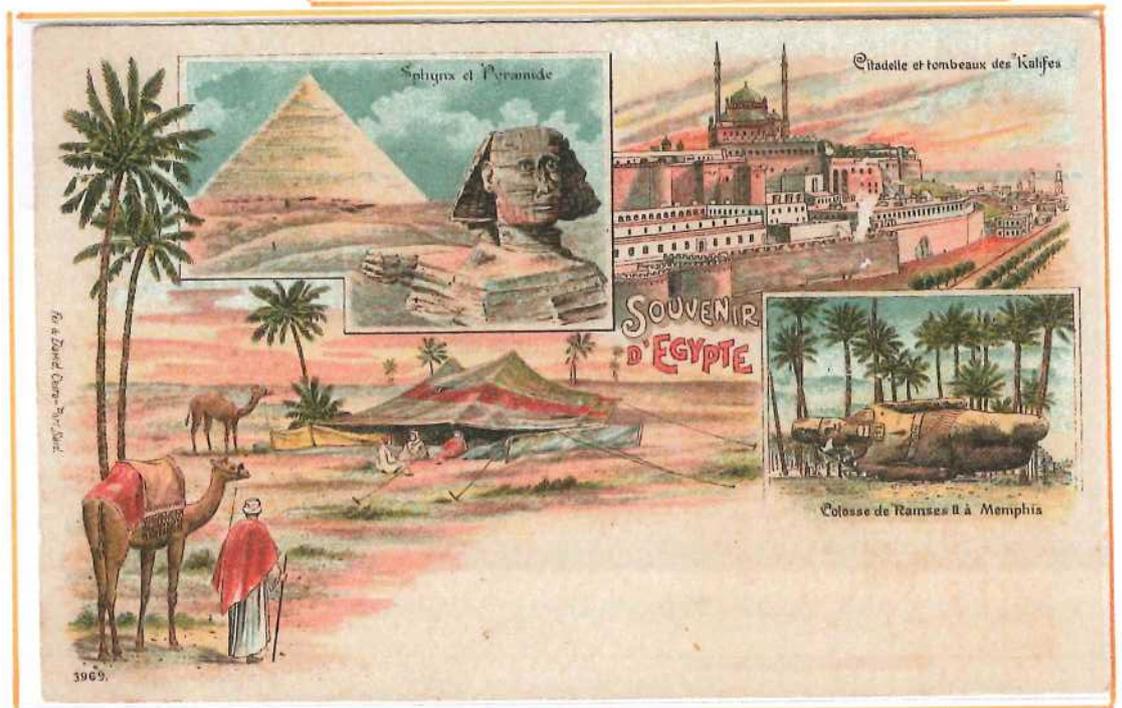
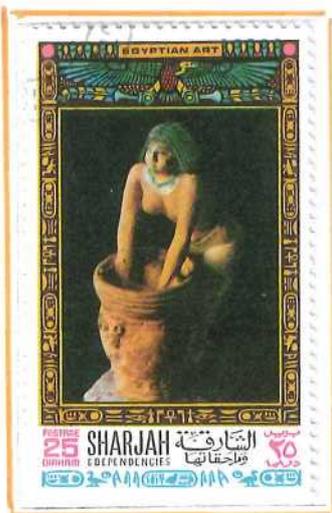
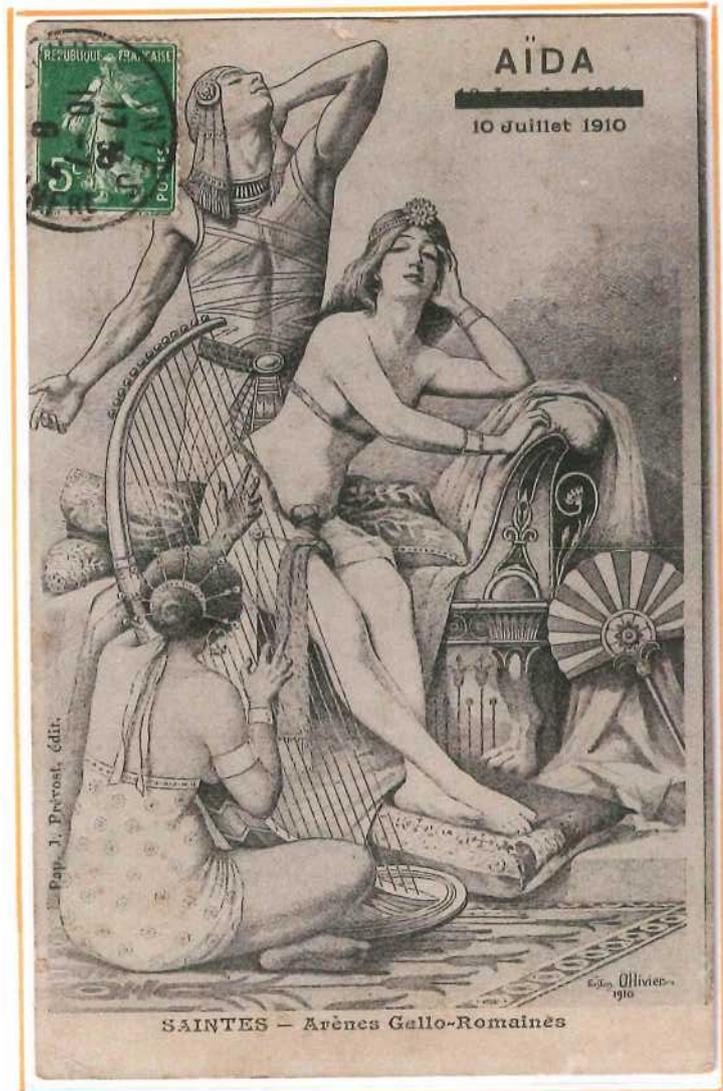


Sacerdoti – dignitari di corte – schiavi – danzatrici - soldati - .....  
Coro

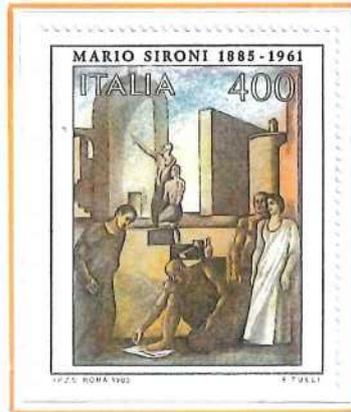
## La trama



**“Aida” è un’opera di Giuseppe Verdi in quattro atti che sviluppa una trama ambientata nell’antico Egitto .**



ATTO I  
Scena I



Gli etiopi stanno per attaccare la valle del Nilo e Tebe. **Ramfis, gran sacerdote, annuncia al giovane Radames che gli dei hanno già indicato il guerriero che guiderà l'esercito egiziano contro gli invasori.**

Radames spera di essere il prescelto e di coprirsi di gloria per amore di Aida, giovane schiava etiope della quale è innamorato.



# رأس الخيمة



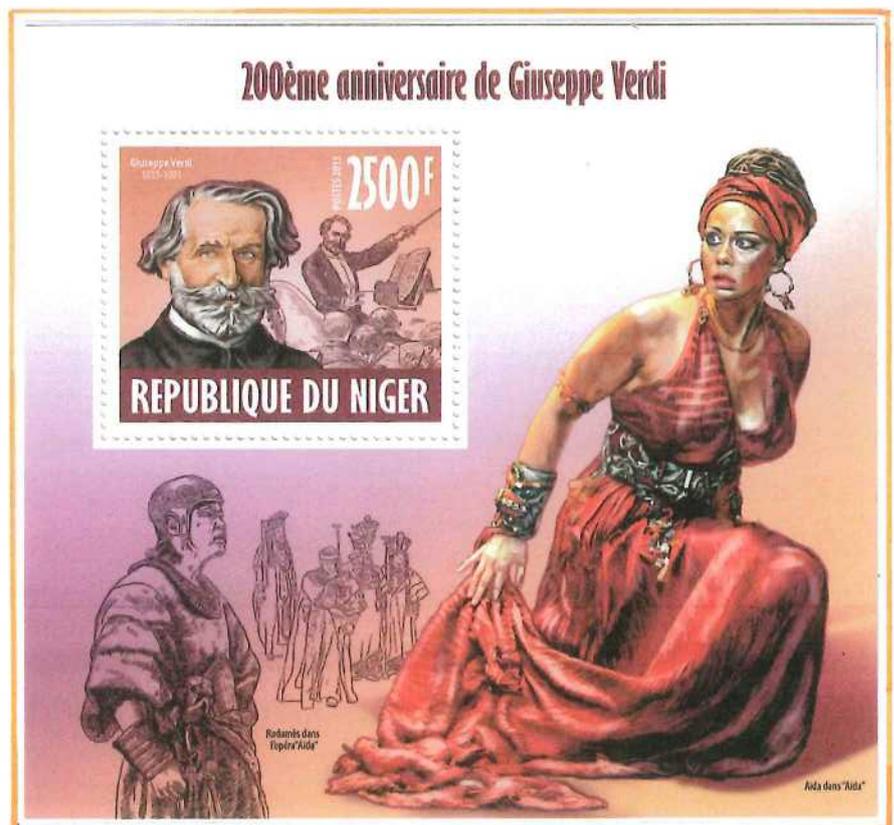
## RAS AL KHAIMA

Sopraggiunge la figlia del faraone, Amneris, seguita da Aida, che Amneris, innamorata di Radames, sospetta essere a sua volta amata dal giovane; riesce però a nascondere la sua gelosia, fingendo addirittura simpatia per la giovane schiava.



**Il re, seguito dalla corte,  
annuncia che Radames  
è stato designato  
comandante dell'esercito.**

**Aida è combattuta tra  
l'amore per Radames  
e il forte sentimento  
che la lega al padre, re  
degli etiopi, e al suo popolo.**



## Scena II



Nel tempio di Vulcano si svolgono le  
cerimonie di propiziazione e preghiera.



Radames con orgoglio e  
responsabilità riceve la  
spada consacrata.

**CENTENARIO VERDIANO**  
**VERONA-GRANDE ARENA**  
---ANFITEATRO ROMANO---

**COMMEMORAZIONE VERDIANA**  
PER INIZIATIVA DEL TENORE  
**GIOVANNI ZENATELLO**  
CINQUE RECITE STRAORDINARIE DELLA GRANDIOSA OPERA-BALLO

**AIDA**  
DI A. GHISLANZONI - MUSICA DEL M. G. VERDI  
- PROPRIETA DELLA CASA EDITRICE G. RICORDI & C. -

ESECUTORI PRINCIPALI (PER ORDINE ALFABETICO)  
MAZZOLENI ESTER-MANSUETO GAUDIO-MAUGINI CARLO-MALFATTI UGO  
PASSUELO AMERIGO-ZENATELLO MARIA (GAJI)-ZENATELLO GIOVANNI  
MAESTRO CONCERTATORE E DIRETTORE D'ORCHESTRA  
**TOLIO SERAFIN**

**AIDA**  
all'ARENA di VERONA  
1913 Prima rappresentazione  
—  
1971 AIDA del Centenario

15-7-1971  
Servizi di Poste  
ARENA - CENTENARIO DELL'AIDA

Il manifesto del pittore Plinio Codognato per l'«Aida» del 1913.

**ATTO II**  
**Scena I**

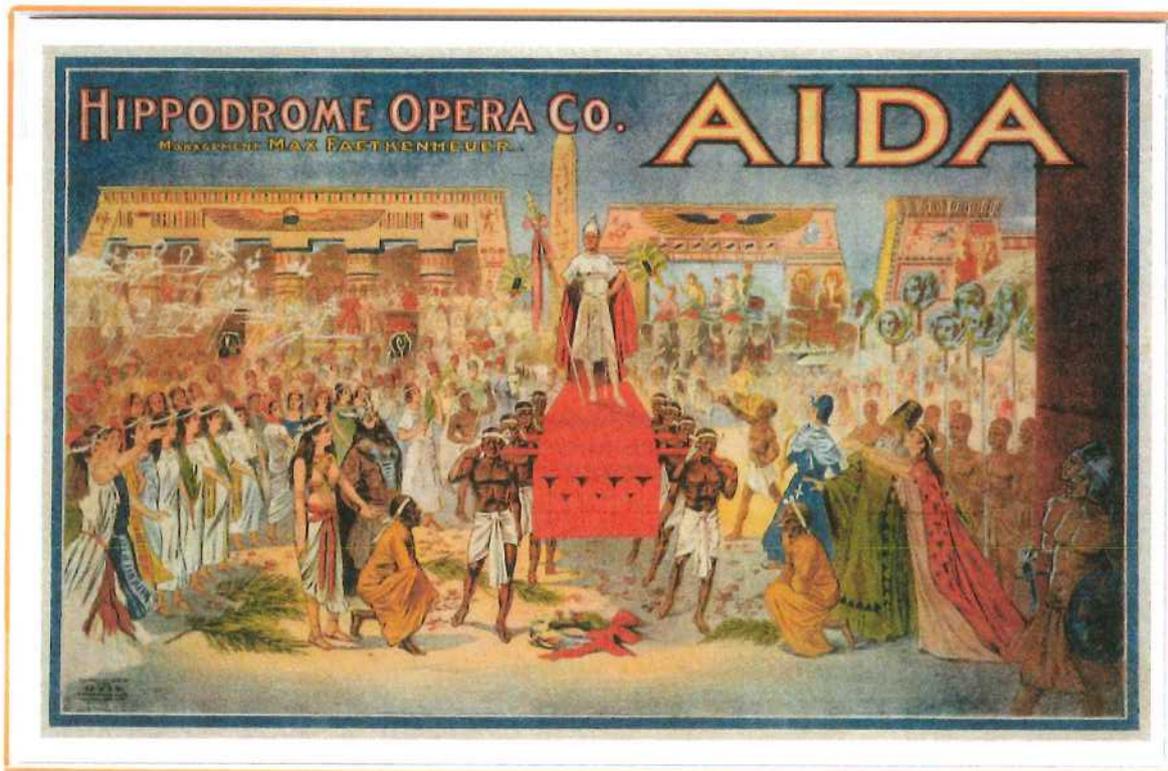


**Amneris, per carpire i sentimenti di Aida, le dà il falso annuncio della morte di Radames; l'etiope non sa trattenere un grido di dolore e Amneris, ormai certa di averla rivale, le svela l'inganno giurando vendetta.**

**Scena II**



**Radames in realtà è vivo e ha sconfitto gli Etiopi e, a capo dell'esercito egiziano, sfila trionfalmente sul proprio carro.**



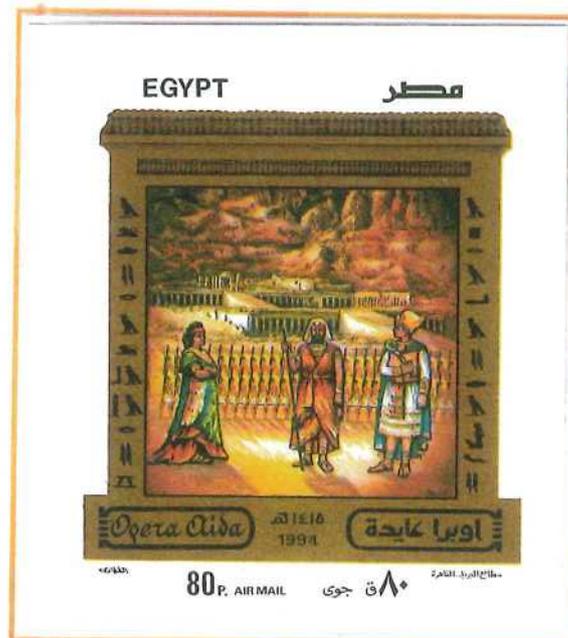
**Radames, incoronato da Amneris, intercede a favore dei prigionieri, tra cui si trova Amonasro, padre di Aida.**



**Il re accoglie la richiesta, ma poi, per le proteste dei sacerdoti, decide che Aida e suo padre vengano tenuti in ostaggio.**

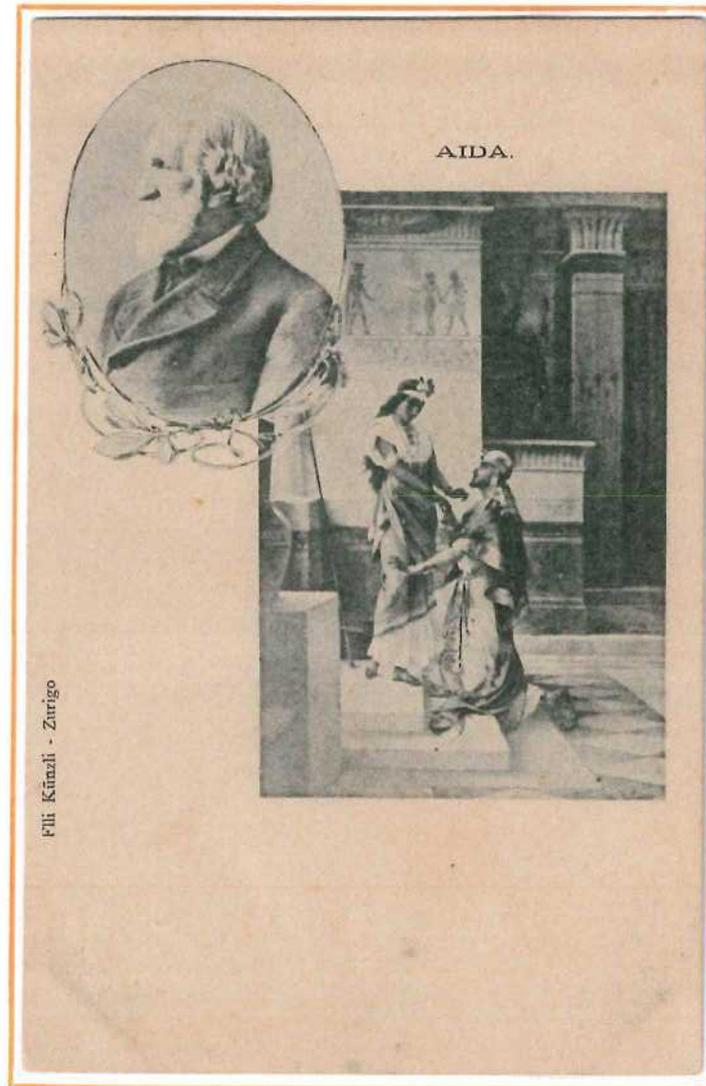


Nel frattempo **Amonasro**, avendo scoperto l'amore reciproco tra la figlia e Radames, le impone di farsi rivelare dal giovane la strada che gli egiziani percorreranno in modo da consentire agli etiopi in rivolta di piombare sul nemico; poi, **non visto, spia un colloquio tra i due innamorati, nel corso del quale Radames svela ad Aida che l'esercito egiziano attaccherà gli etiopi al passo di Napata.**



Amonasro, esultante, esce allora dal nascondiglio. Radames sbigottito si rende conto di aver tradito, senza volerlo, il proprio paese.

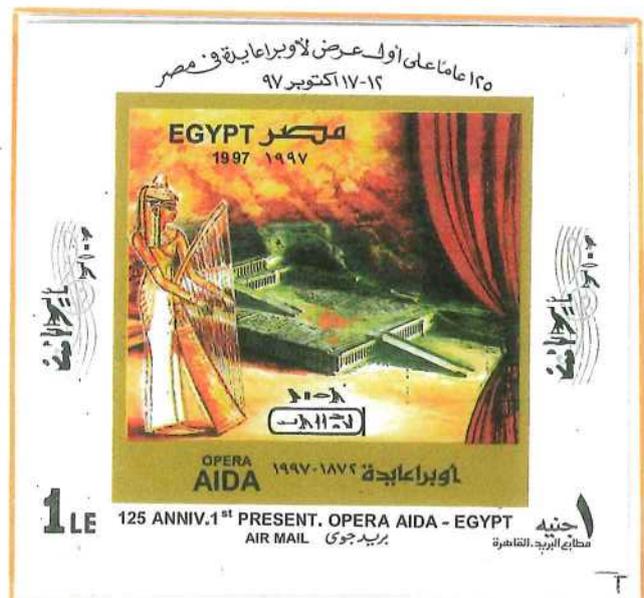
### ATTO III

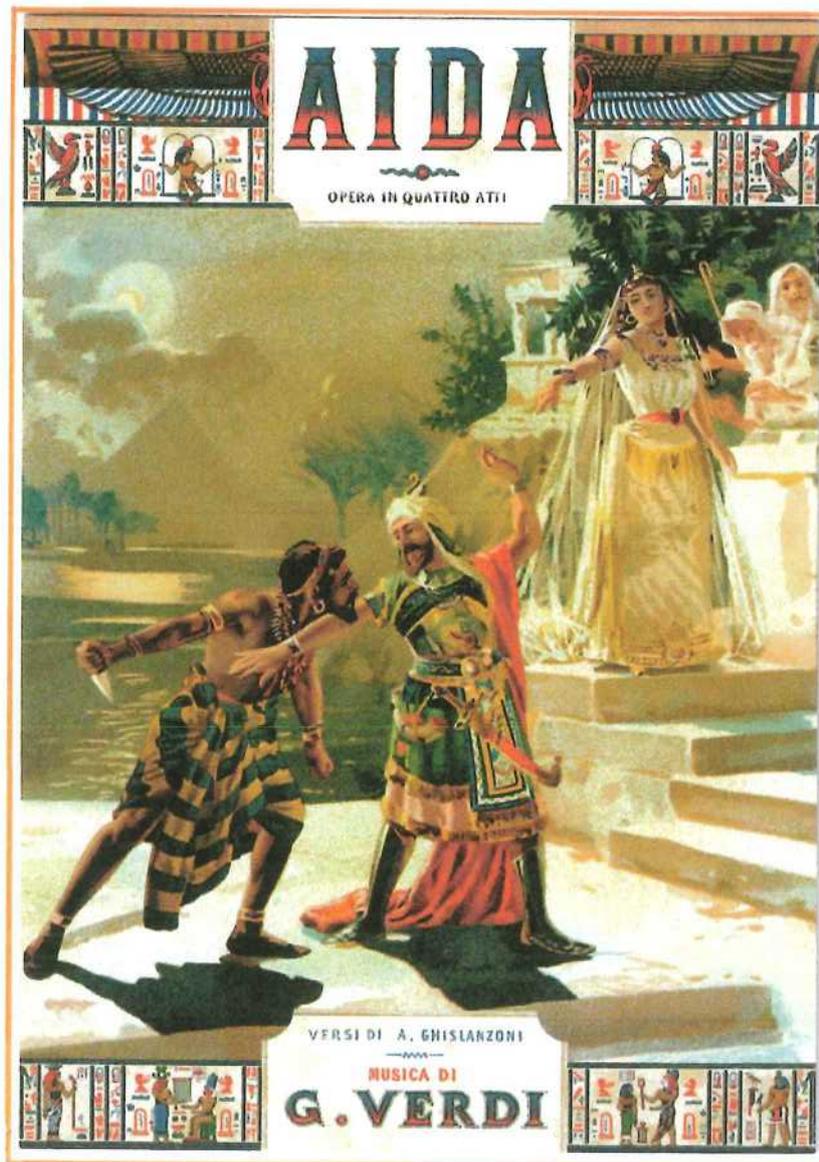


Radames, nonostante l'amore per Aida, non può rifiutare le nozze con la figlia del faraone.



Amneris, alla vigilia della cerimonia, si reca a pregare al tempio di Iside.

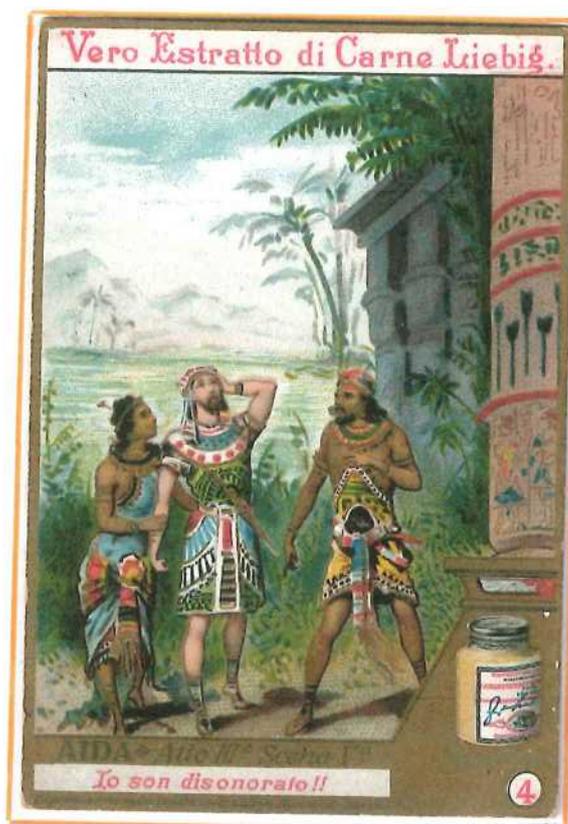




Sopraggiunge Amneris con Ramfis.  
Amonasro cerca di aggredirla ma Radames  
interviene e la protegge.



**Radames**, fortemente provato  
dalla situazione in cui si trova, per  
espriare l' involontario tradimento,  
**si consegna al gran sacerdote.**

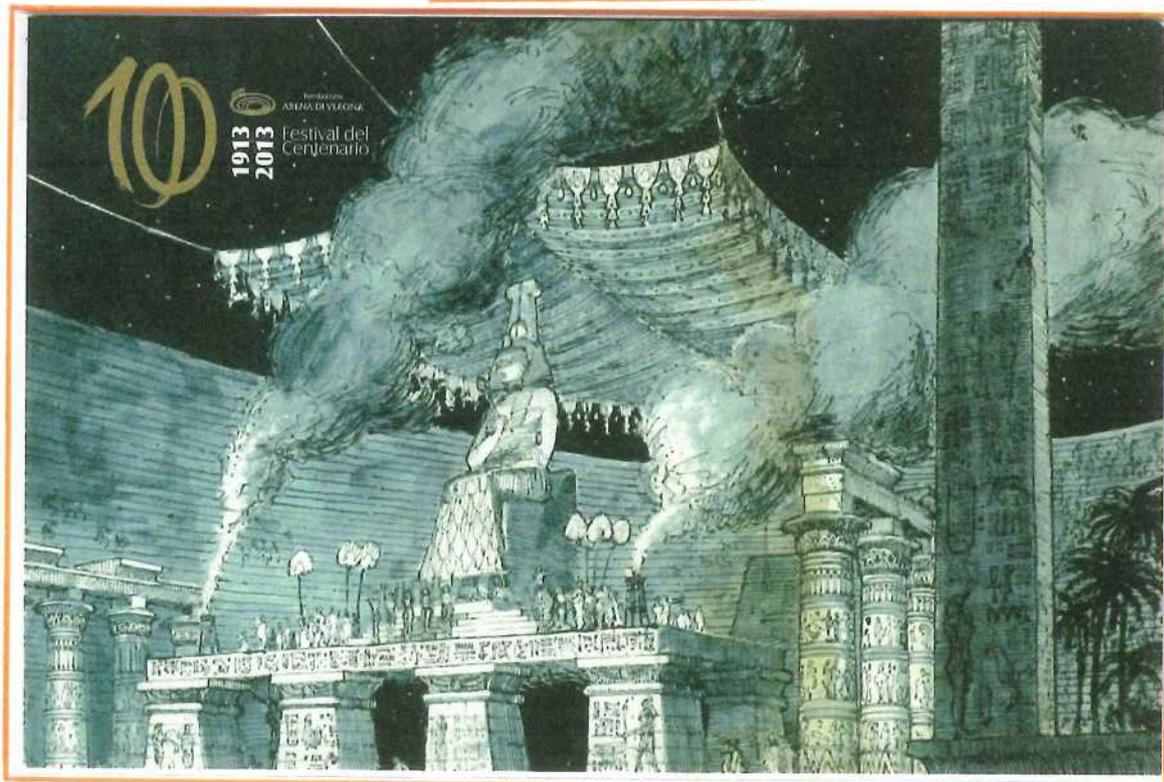


*Figurina  
Liebig  
edizione  
italiana  
del 1891  
dedicata  
all'opera  
Aida*



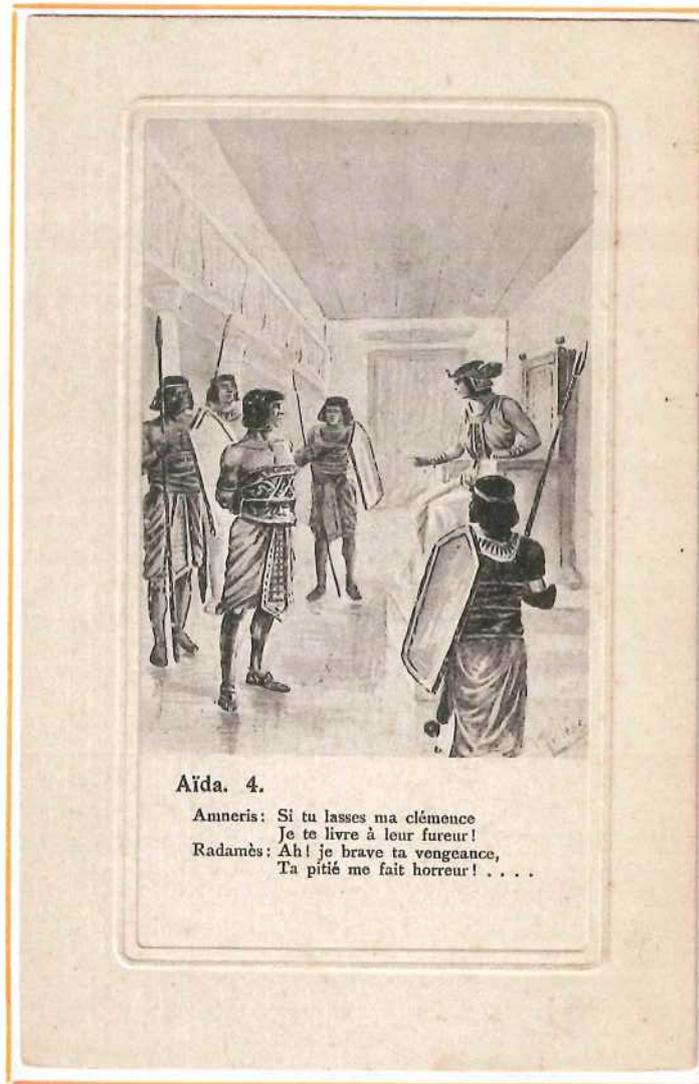
Condotto davanti al tribunale dei sacerdoti,  
**viene condannato ad essere sepolto vivo.**

### Scena II



La scena, ambientata nel tempio di Vulcano, è doppia:  
sopra l'interno del tempio di Vulcano;  
sotto, la cripta che sarà la tomba di Radames.

**ATTO IV**  
**Scena I**

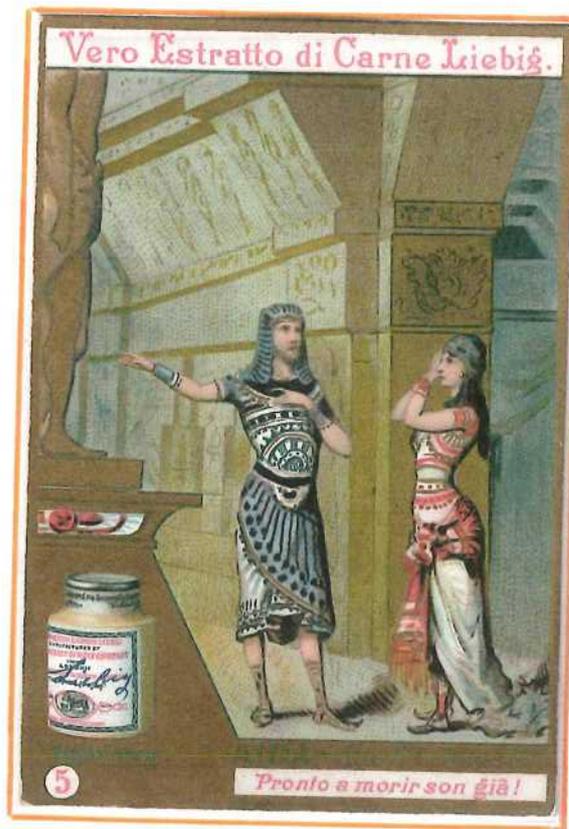


**Amneris sempre innamorata di Radames, incontra il giovane, rinchiuso in carcere, e lo esorta a rinunciare ad Aida; in cambio lei lo salverà.**

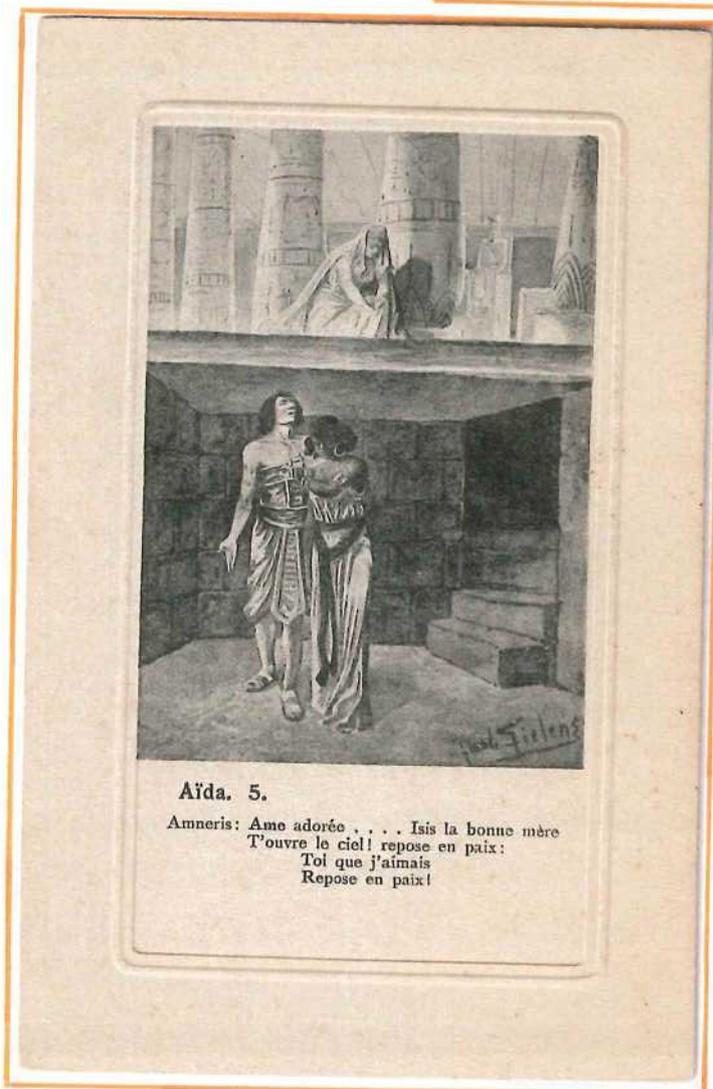


**Radames, incapace di vivere senza Aida, intende spiare la propria colpa.**

Ma ecco apparire Aida, che lo ha preceduto nel lugubre sotterraneo per morire al suo fianco.



*Figurina Liebig edizione italiana del 1891 dedicata all'opera Aida*



Serenamente affrontano insieme la crudele morte che li attende. Nel frattempo, nel tempio Amneris leva il suo lamento.

## Arie celebri



Di "Aida" molte sono le arie celebri, spesso canticchiate anche per strada da accaniti appassionati o più delle volte da semplici melomani. Tra queste, vorrei citarne alcune sicuramente conosciute dalla maggior parte del pubblico.

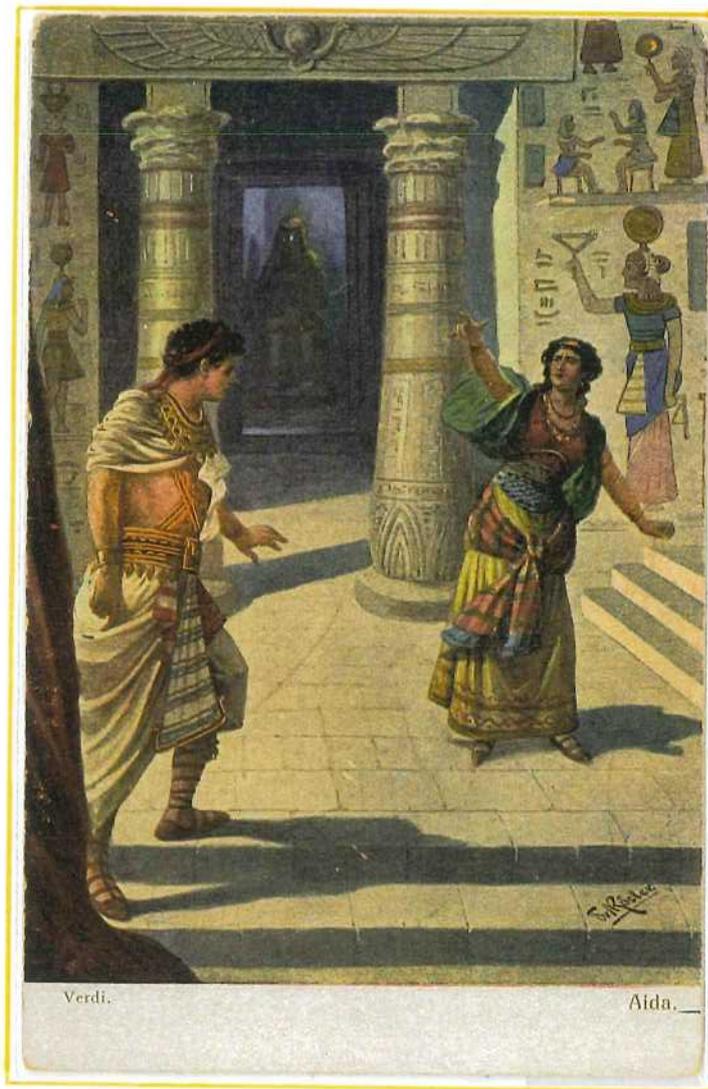


Nel primo atto sicuramente la fanno da padrone due cantate eseguite da Radames, il tenore:

**"Se quel guerrier io fossi.... "**



Che poi incalza con la bellissima:  
**"Celeste Aida..."**



Alla qual fa eco Aida con la  
non meno famosa:  
***Ritorna vincitor!....***

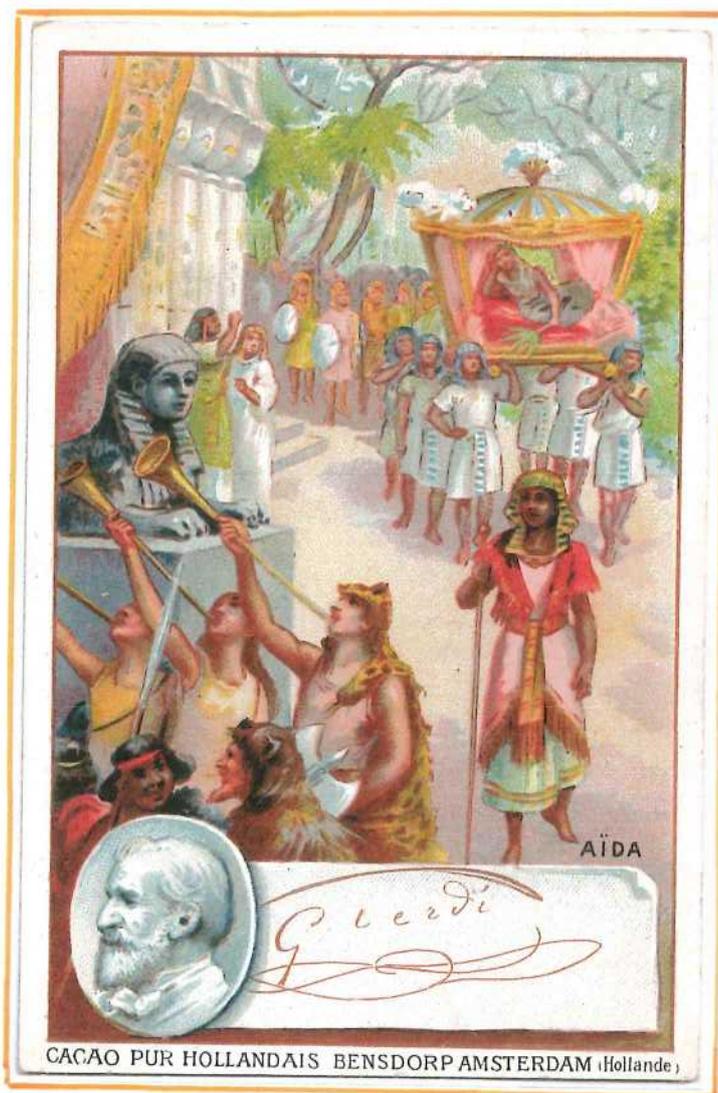


Nel corso del secondo atto, è la volta  
di Amneris e Aida con:  
***Fu la sorte dell'armi...***

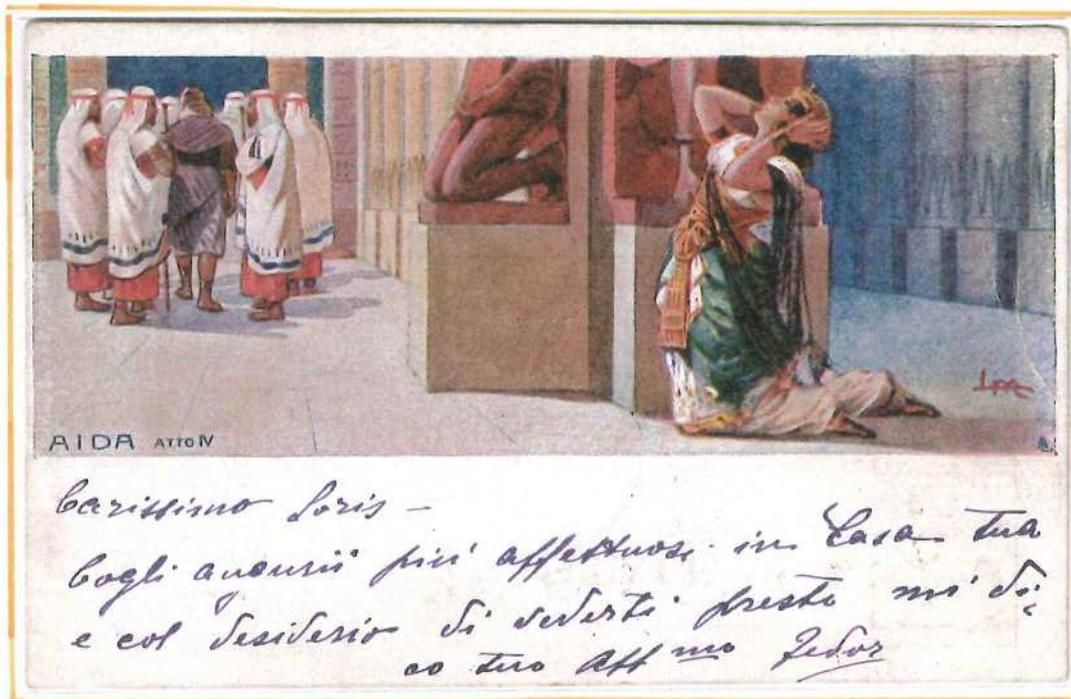
Figurina pubblicitaria tratta da una serie edita per il cacao olandese Bendsorp di Amsterdam dedicata a 104 uomini illustri.



E del coro con **"Gloria all'Egitto"** con l'esecuzione della famosa **"Marcia trionfale"**

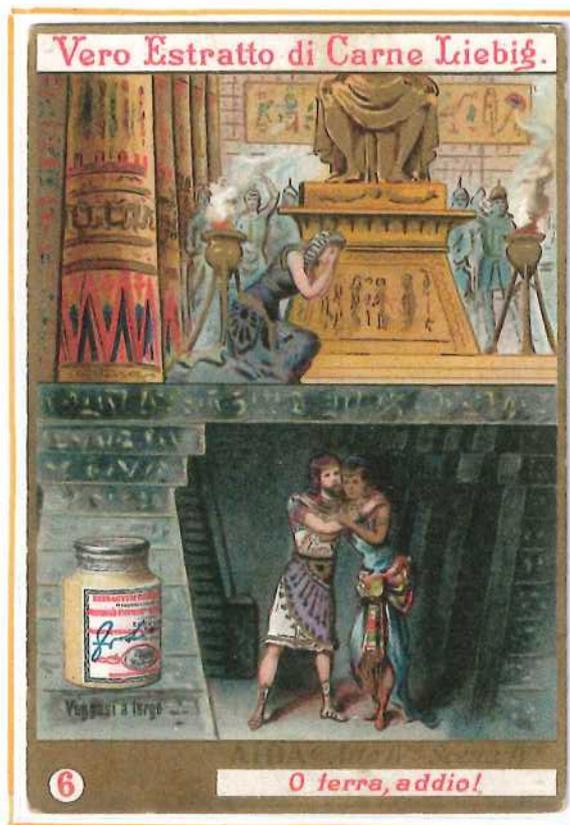


Nel terzo atto Radames e Aida brillano nell'aria:  
**"Pur ti riveggo, mia dolce Aida;... "**



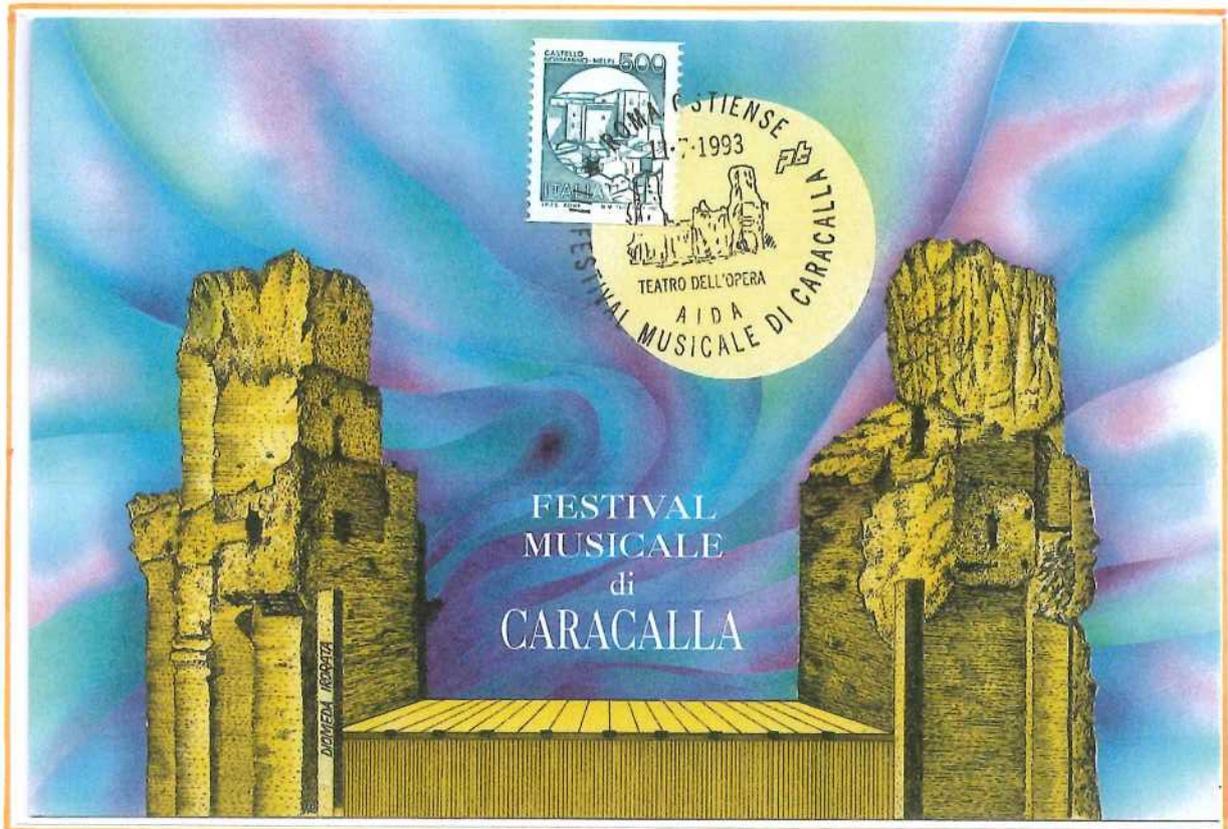
Per concludere nel IV e ultimo atto con  
 Amneris e il e coro dei sacerdoti in:  
**"Ohimè! ... morir mi sento..."**

*Figurina Liebig  
 edizione italiana  
 del 1891 dedicata  
 all'opera Aida*



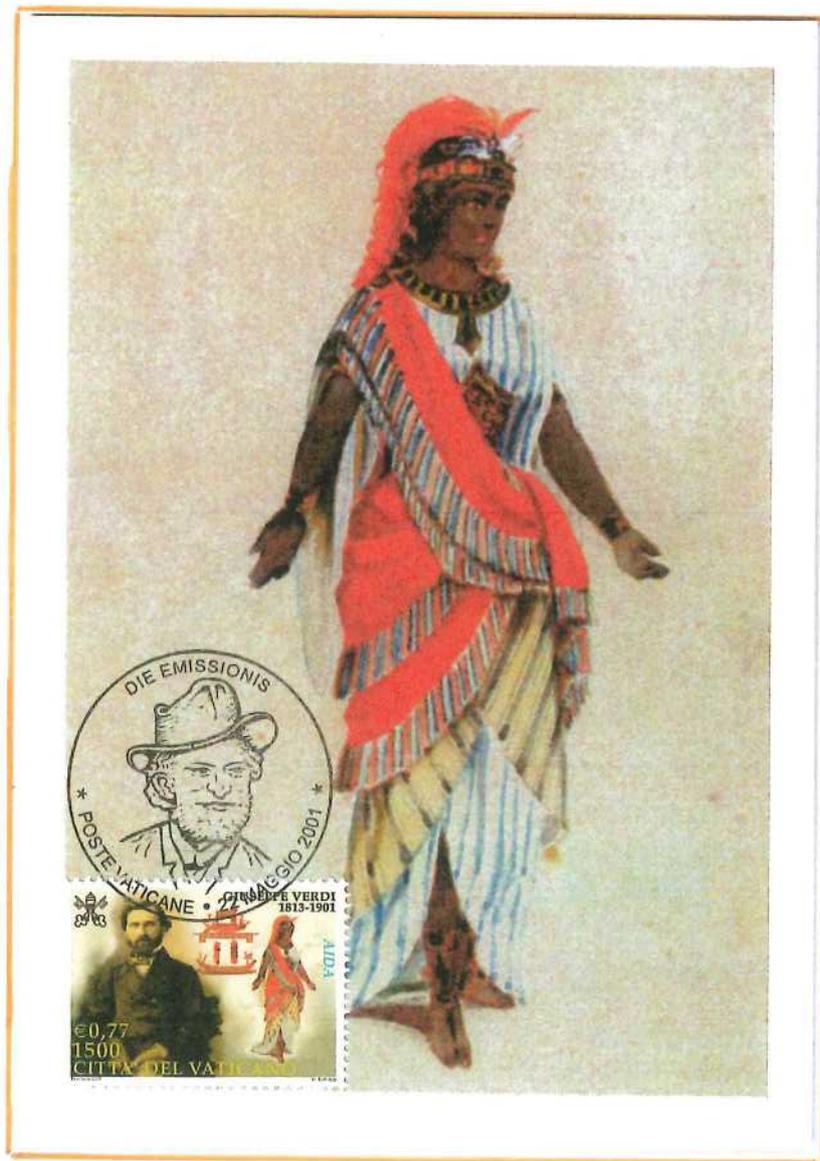
Seguiti da Radames e Aida in:  
**"La fatal pietra sovra me si chiuse..."**

## Scenografie e costumi spettacolari

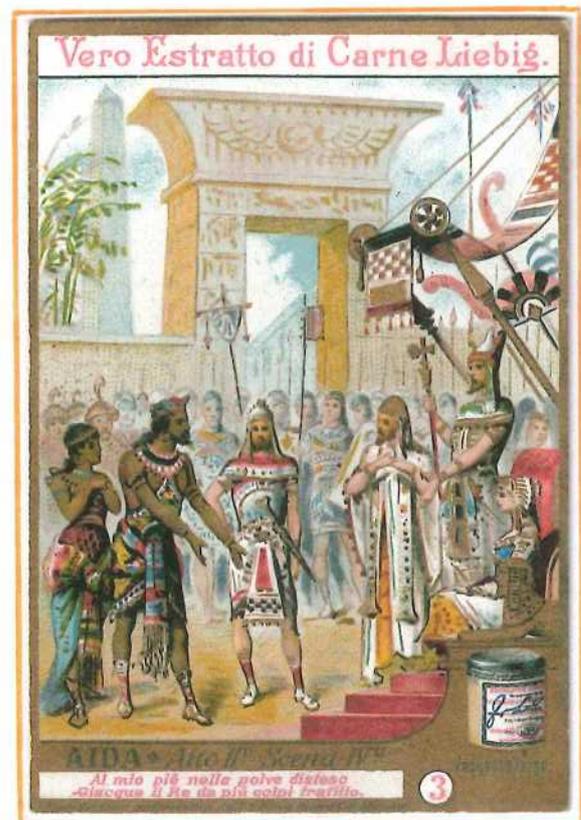
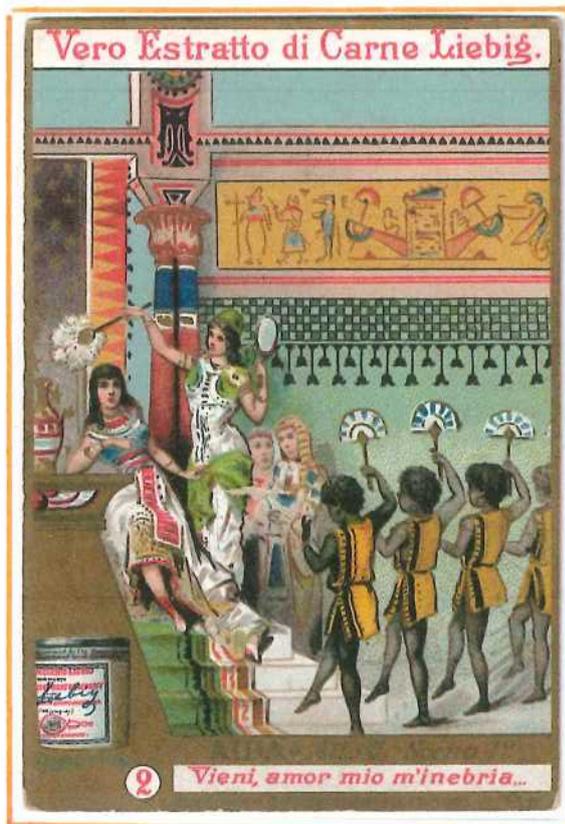
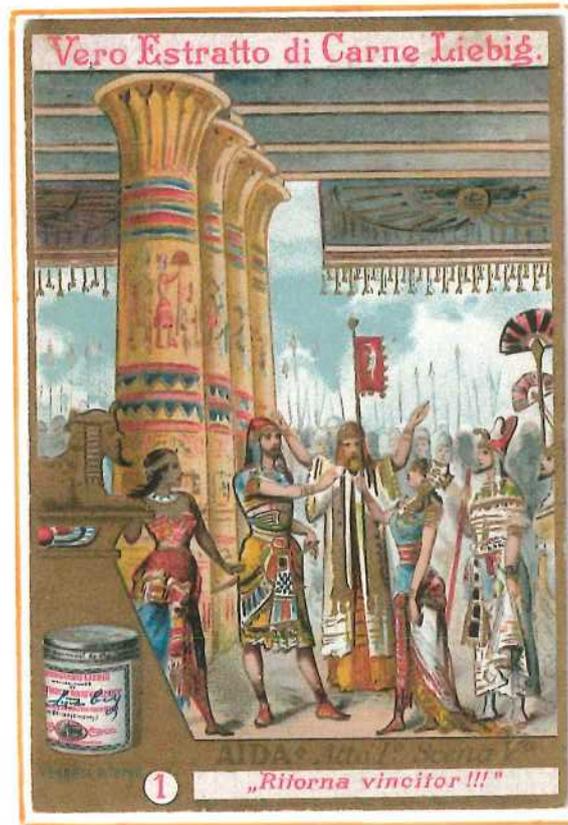


Da sempre ogni rappresentazione di Aida ha richiesto scenografie e costumi spettacolari per ricreare l'antico Egitto immaginato da Verdi.

Qui di seguito una selezione di splendidi costumi.



Figurine Liebig  
edizione italiana  
del 1891 dedicate  
all'opera Aida

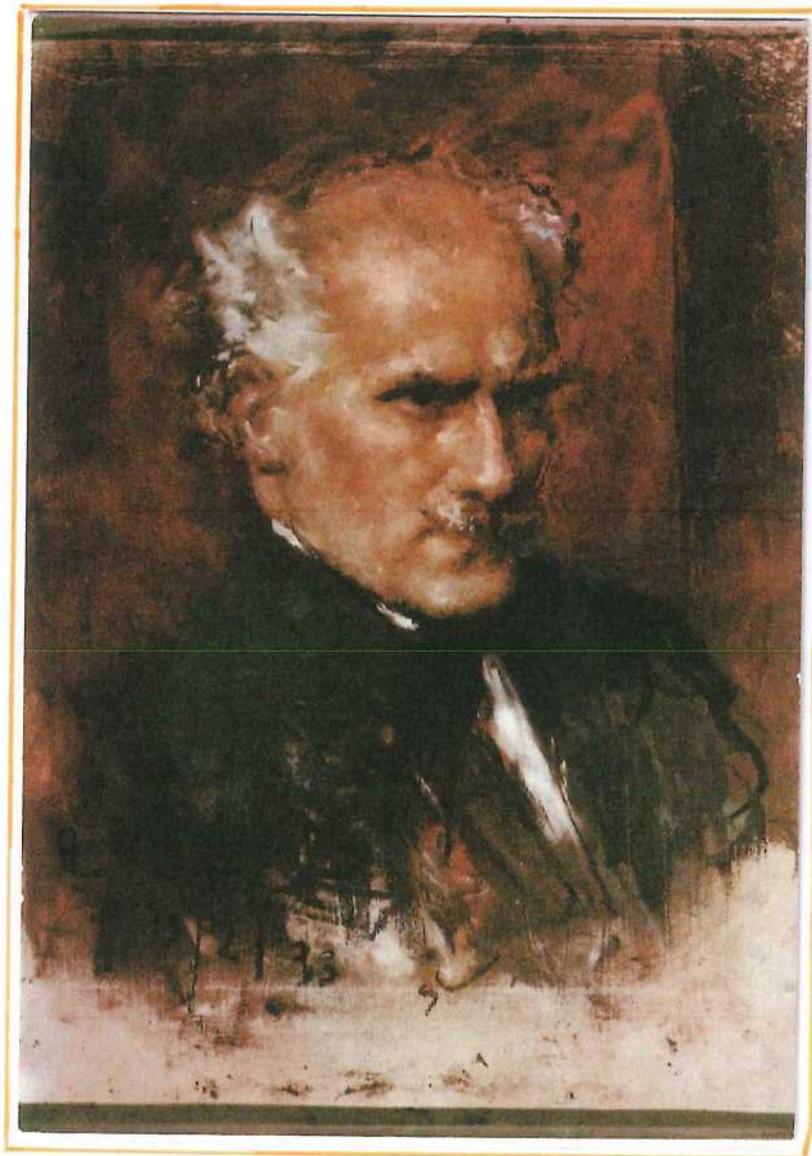


L'insieme non può che produrre la fantastica e  
meravigliosa realtà che solo l'opera può dare.

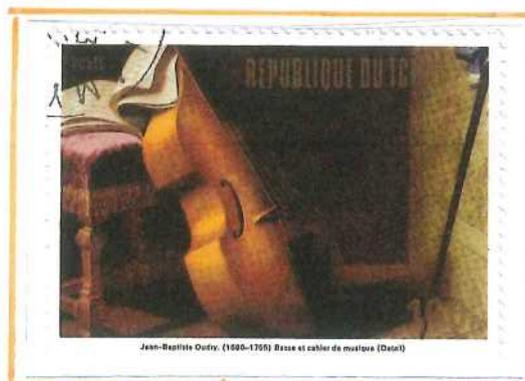
## Toscanini e Aida



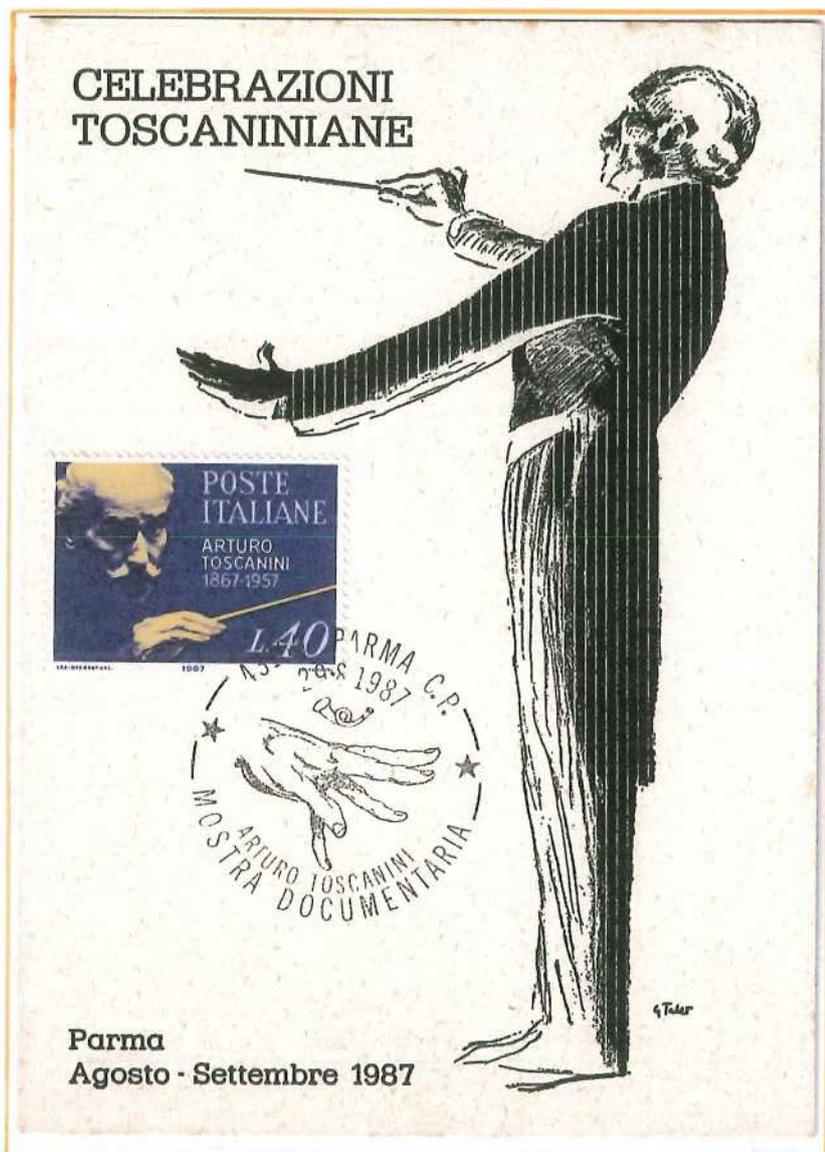
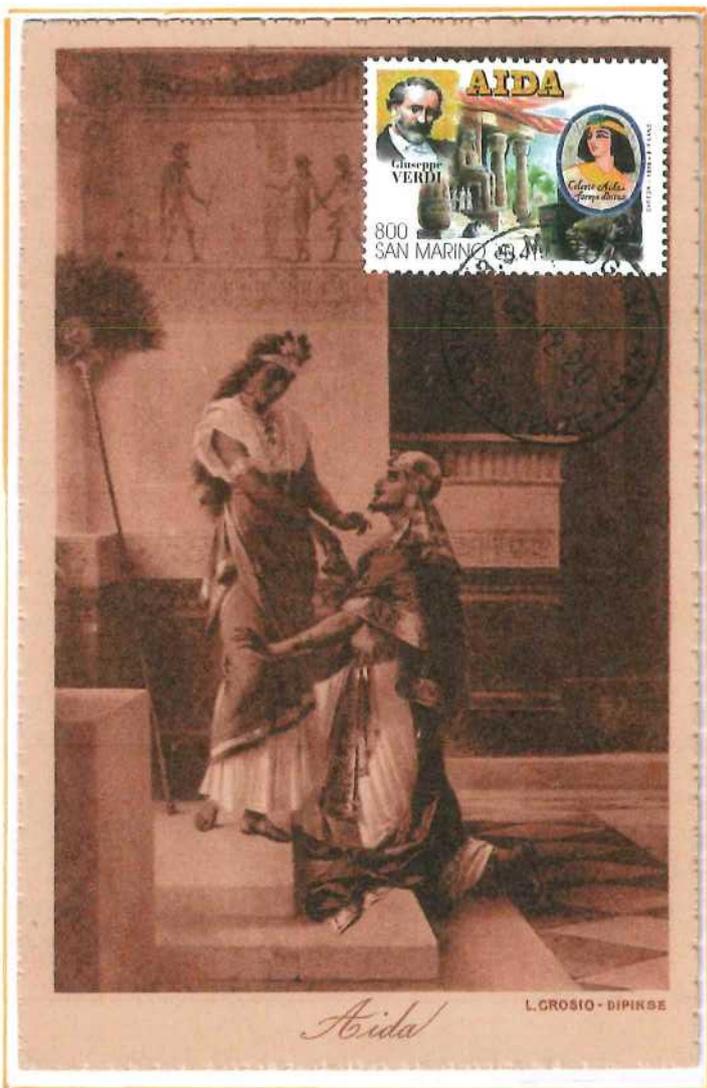
Nell'arco di oltre un secolo dalla prima rappresentazione di "Aida", è impossibile elencare i cantanti, i direttori d'orchestra, i registi, i suonatori, i coristi e i semplici figuranti che hanno contribuito a rendere quest'opera un vero e proprio mito immortale nel panorama operistico mondiale.



Ho pertanto scelto, simbolicamente, di parlare di un direttore d'orchestra, tra i più famosi di tutti i tempi: **Arturo Toscanini**. Proprio con *"Aida"* ebbe il suo battesimo del fuoco nelle vesti di direttore d'orchestra.



Nato a Parma nel 1867 da una modesta famiglia, si diplomò in violoncello col massimo dei voti nel 1885 e l'anno successivo veniva scritturato da una compagnia operistica per una tournée in Sudamerica.



Nel corso della tournée, la sera del 30 giugno 1886 la compagnia doveva rappresentare "Aida", diretta dal direttore sostitutivo Carlo Superti, dopo la rinuncia del maestro Leopoldo Minguez. Superti però fu pesantemente contestato dal pubblico tanto che non riuscì neppure a dare l'attacco iniziale all'orchestra. Fu così che, nel caos più totale, alcuni colleghi strumentisti, conoscendo la preparazione di Toscani in merito ad "Aida", lo invitarono a prendere in mano la situazione dirigendo l'opera. Toscanini salì sul podio e, chiusa la partitura, iniziò a dirigere l'orchestra a memoria, ottenendo un grandissimo successo.



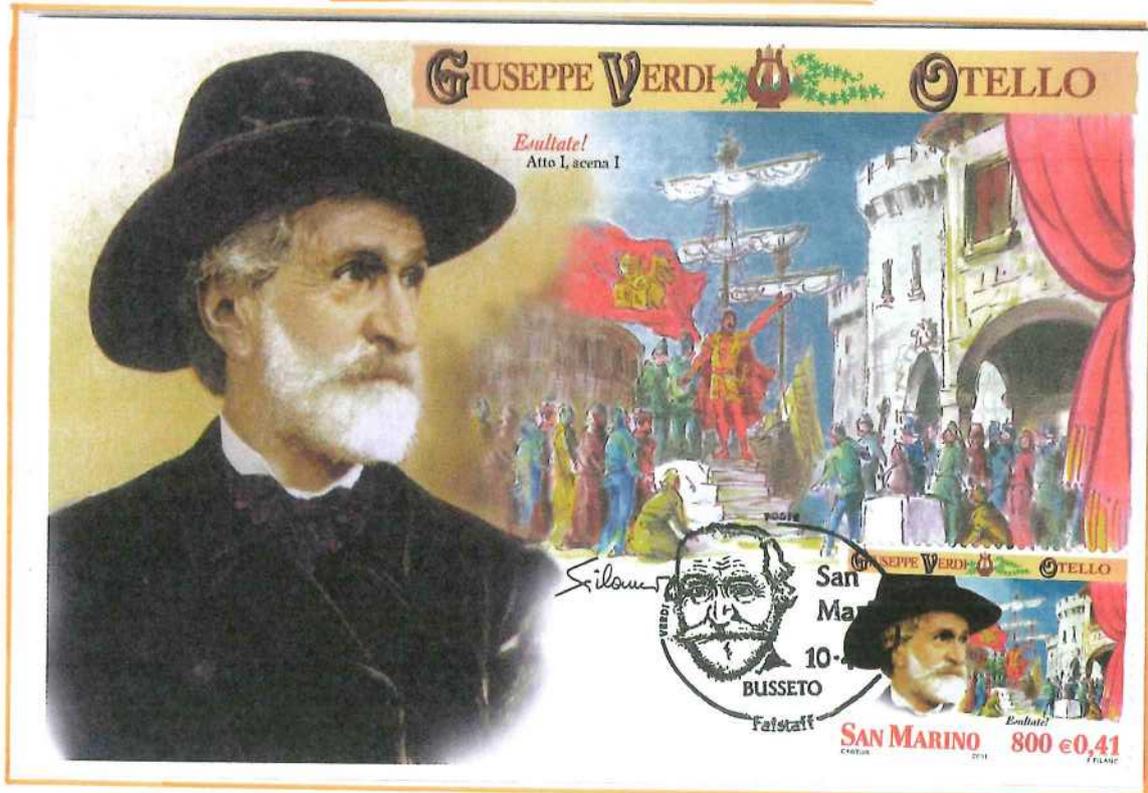
Iniziava così proprio con *"Aida"* la carriera di direttore d'orchestra di Arturo Toscanini che lo avrebbe visto grande protagonista sia in patria che all'estero.



Moltissime le opere composte da Giuseppe Verdi che il Maestro ebbe modo di dirigere nel corso della sua carriera.



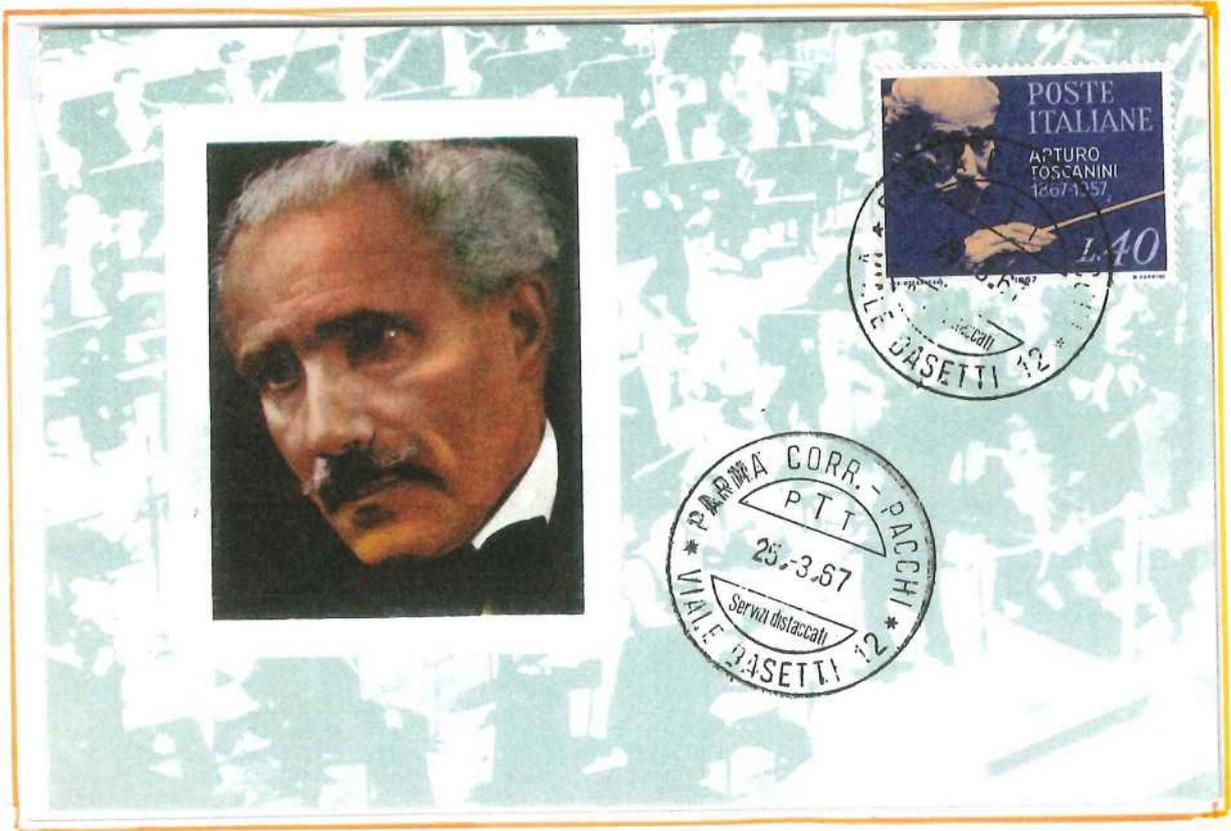
Ancora oggi è possibile ascoltare diverse delle sue esecuzioni grazie alle incisioni fatte. Incisioni che danno testimonianza di come Arturo Toscanini fosse tra i più fedeli interpreti di quanto voluto da Verdi.



Toscanini ebbe modo di conoscere personalmente Giuseppe Verdi quando, ripresa la carriera di violoncellista, per un breve periodo, fu secondo violoncello alla prima di **"Otello"** al Teatro alla Scala il 5 febbraio 1887 con grande protagonista il tenore **Francesco Tamagno** nelle vesti di Otello



Arturo Toscanini fu tra i pochi direttori a dirigere la sinfonia composta da Verdi, ma mai eseguita perché scartata, per la prima scaligera di **"Aida"**.



In occasione della traslazione delle spoglie di Verdi e della moglie dal Monumentale di Milano a Casa Verdi, Toscanini diresse con immensa commozione gli orchestrali ed il coro della Scala nell'esecuzione del coro del *"Va, pensiero..."* al passaggio del corteo funebre.



**"VA PENSIERO"**

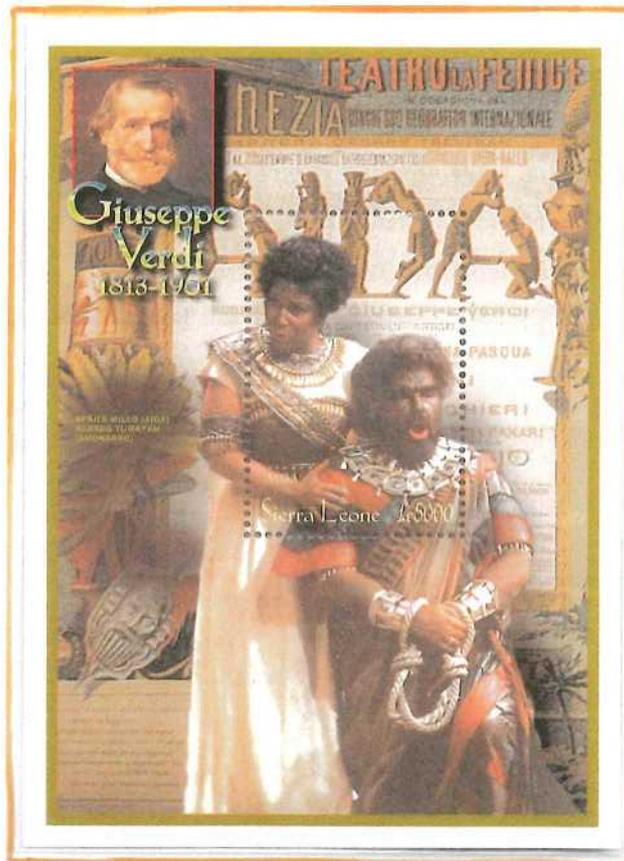
GRUPPO APPASSIONATI VERDIANI  
PARMA

*Va, pensiero, sull'ali dorate:  
Va, ti posa sui clivi, sui colli.  
Ove olezzano tepide e molli  
L'aure dolci del suolo natal!  
Del Giordano le rive saluta.  
Di Sionne le torri atterrate.  
Oh, mia patria si bella e perduta!  
Oh, membranza si cara e fatal!  
Arpa d'or dei fatidici vati.  
Perchè muta dal salice pendì!  
Le memorie nel petto raccendi.  
Ci favella del tempo che fu!  
O simile di Solima ai fati  
Traggi un suono di crudo lamento.  
O t'ispiri il Signore un concerto  
Che ne infonda al partire virtù!*



Moltissime le persone che seguirono il corteo.

## L'arena di Verona un palcoscenico naturale per Aida

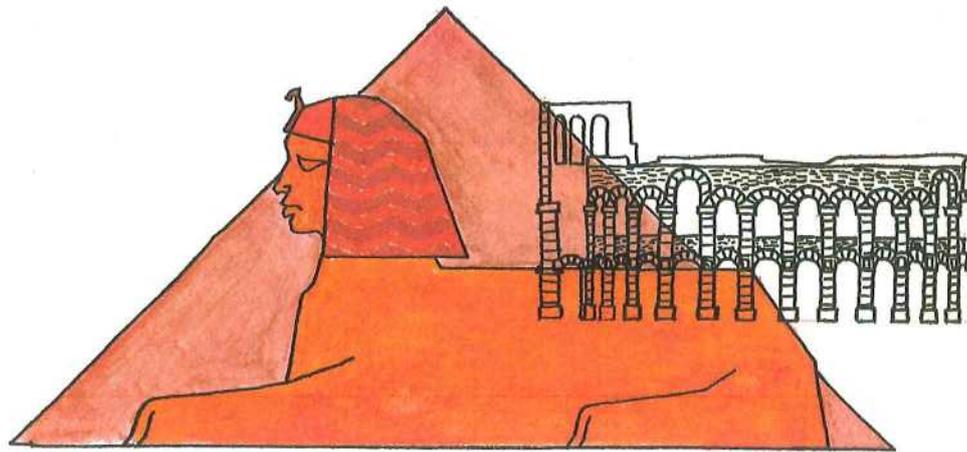


STADIO NAZIONALE - 4 Giugno 1921



Personaggi 700 - **Colossale "AIDA"** - Orchestra dell'Augusteo  
Protagonisti: **CELEBRITÀ MONDIALI**  
Palcoscenico Monumentale di 1400 metri quadrati.

Quando si pensa ad **"Aida"** ed alla sua esecuzione, non si può fare a meno di pensare a **grandi teatri dotati di ampi spazi** ove poter ospitare maestose scenografie oltre ai cantanti, moltissime comparse e spesso animali.



ARENA DI VERONA

52ª Stagione Lirica

A I D A

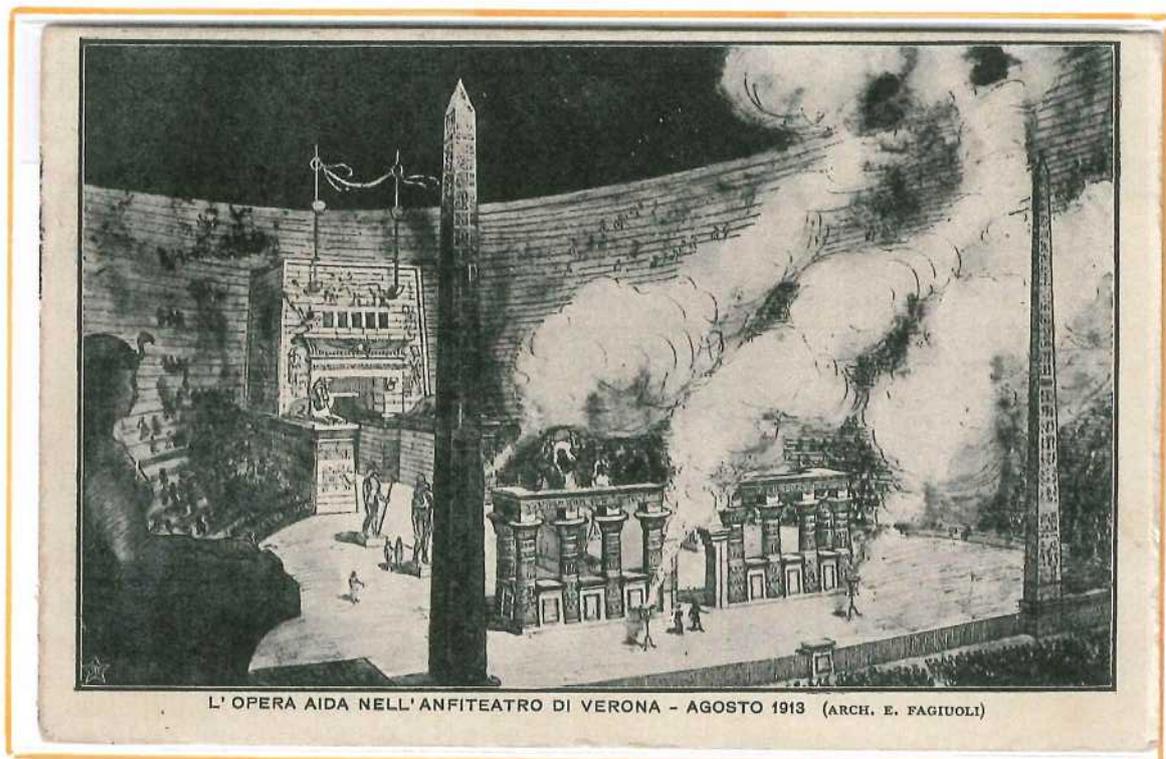
Molti sono i teatri che hanno ospitato l'opera verdiana sicuramente più esotica ma, in questo capitolo, vorrei soffermarmi in particolar modo sulle esibizioni tenutesi nella maestosità dell'arena di Verona, palcoscenico naturale di "Aida".



Nel 1901 venne data per la prima volta all'aperto,  
in Francia nell'arena romana di Bayon  
Nel 1912 è la volta delle piramidi, in Egitto



**La prima edizione di Aida in arena risale al 1913 in occasione del centenario della nascita del compositore ed ottenne un successo enorme.**



Sicuramente l'ambiente dell'arena facilita, visti gli spazi a disposizione, la possibilità di rappresentare quest'opera con grande sfarzo di scenografie e numero di figuranti.



L'arena merita pertanto un posto di rilievo nell'ipotetica classifica dei luoghi dove Aida viene rappresentata, non solo per il successo di pubblico che ottiene costantemente, ma anche per il magnifico colpo d'occhio scenico.



A Verona "Aida" è di casa e, vista la passione che suscita, più volte i collezionisti di annulli filatelici hanno beneficiato di annulli celebrativi dedicati a quest'opera, rilasciati nella città scaligera in occasione degli spettacoli.



Mi piace ricordare che proprio nel giugno del 2023, per suggellare il primo centenario dell'Arena Opera Festival, l'opera scelta per inaugurare la stagione è stata proprio "Aida" come accaduto proprio un secolo prima.



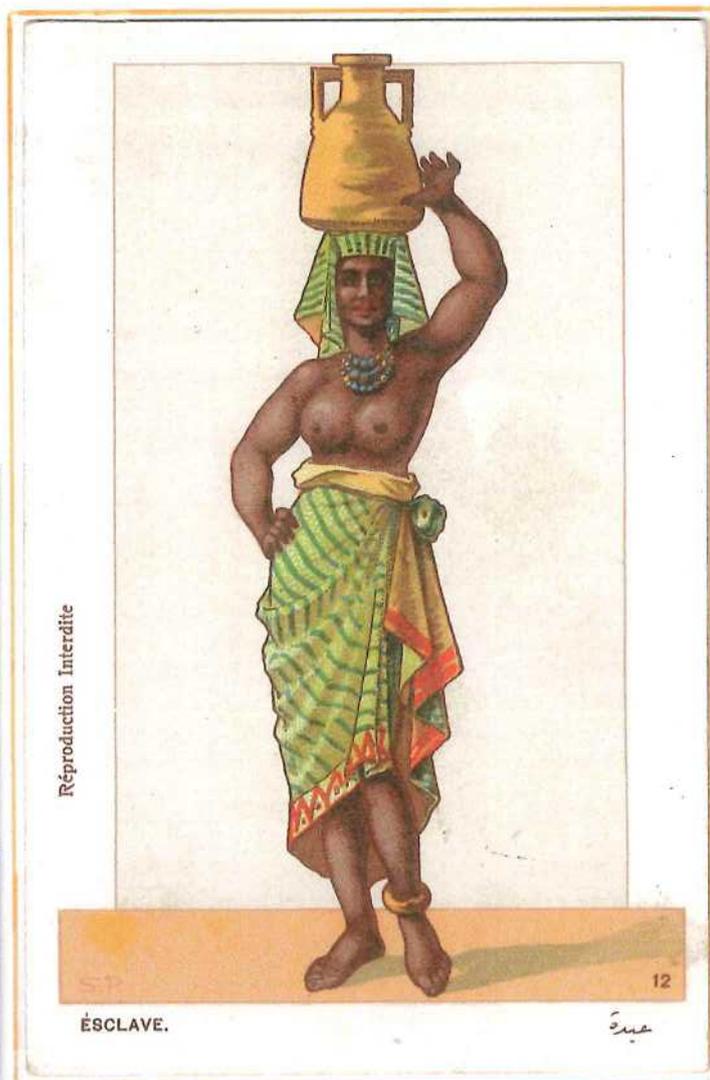
L'opera grazie alla **Televisione di Stato Italiana** è stata trasmessa in mondovisione e seguita con grande passione da milioni di spettatori, che hanno potuto godere di uno spettacolo unico.



Un piccolo cameo è stata la presenza tra i molti ospiti illustri accorsi in arena per la prima di Aida, della grande attrice italiana **Sophia Loren** che ebbe occasione di interpretare, in un film del 1953, doppiata da **Renata Tebaldi**, proprio il personaggio di Aida.

## Aneddoti e curiosità

Moltissimi gli aneddoti e le curiosità che circondano Aida. Qui di seguito ne vorrei citare un paio che più mi stanno a cuore.



La *“marcia trionfale”* è senza dubbio il brano più celebre di *“Aida”*, sempre seguita con grande maestria e solennità da orchestre e bande musicali che ne hanno fatto un vero e proprio cavallo di battaglia nei propri programmi da concerto.



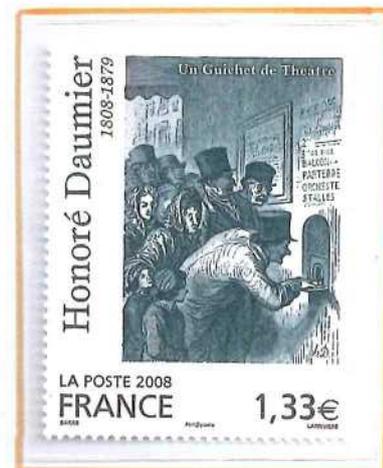
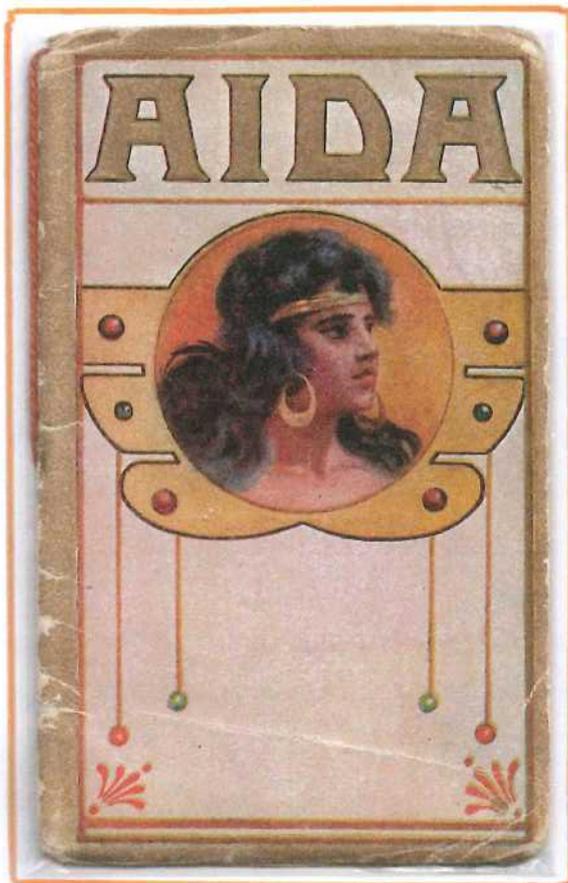
**L'esecuzione dell'Aida di Franco Zeffirelli nel teatro di Busseto** nel 2001 in occasione del I centenario della morte di Giuseppe Verdi. Come ebbe modo di dire proprio lo stesso Franco Zeffirelli, si trattava di una grande e spettacolare esecuzione in uno spazio talmente piccolo, quale è il palcoscenico del teatro Verdi di Busseto, dove nulla poteva sfuggire allo sguardo dello spettatore, assorto dalle mille e più emozioni generate dalla piacevolezza dello spettacolo. Un vero cameo tra le mille e più esecuzioni di Aida tenutesi in oltre un secolo.

## Aida oggi



E' trascorso più di un secolo dalla prima di "Aida" tenuta all'ombra delle piramidi in quel lontano 1871.

Calendario da barbiere del 1923



Nonostante il passare del tempo, "Aida" continua ad essere un'opera dal grande fascino che attira un pubblico di appassionati ovunque venga rappresentata ottenendo grande successo.



A mio parere anche in futuro, come oggi, continuerà ad essere fra le opere più eseguite nel panorama lirico mondiale.



Vorrei porre quale simbolo indiscusso di questa popolarità la **“Marcia trionfale”** le cui note sono tra le più conosciute nel mondo, non solo dai melomani del melodramma ma anche da moltissime altre persone che abitualmente non ascoltano musica operistica.

# TEATRO ALLA SCALA

ENTE AUTONOMO

STAGIONE D'OPERA E BALLETO 1975/76

(57° dalla fondazione del Teatro)

Rapp. N. 93

37 FUORI ABBONAMENTO

GIOVEDÌ 8 APRILE 1976 - ORE 20

TREDICESIMA RAPPRESENTAZIONE

## AIDA

Opera in quattro atti - Libretto di ANTONIO MIGNANZONI

Musica di

GIUSEPPE VERDI

Personaggi (Interpreti)

Il re GIUSEPPE FOIANI  
 Amneris ANNA PECILE  
 Aida ANTONIO DEL GRANDE  
 Radames ANGELO OROFINO  
 Ramfi GIUSEPPE RONI  
 Amonasro GIULIO FIORAVANTI  
 Un messaggero SAVERIO PORZANO  
 Una sacerdotessa MILA

Un sacerdote ANTONIO DEL GRANDE  
 Un sacerdote ANTONIO DEL GRANDE

Un sacerdote ANTONIO DEL GRANDE  
 Un sacerdote ANTONIO DEL GRANDE

Un sacerdote ANTONIO DEL GRANDE  
 Un sacerdote ANTONIO DEL GRANDE

Un sacerdote ANTONIO DEL GRANDE  
 Un sacerdote ANTONIO DEL GRANDE

Un sacerdote ANTONIO DEL GRANDE  
 Un sacerdote ANTONIO DEL GRANDE

Un sacerdote ANTONIO DEL GRANDE  
 Un sacerdote ANTONIO DEL GRANDE

Un sacerdote ANTONIO DEL GRANDE  
 Un sacerdote ANTONIO DEL GRANDE

Un sacerdote ANTONIO DEL GRANDE  
 Un sacerdote ANTONIO DEL GRANDE

Un sacerdote ANTONIO DEL GRANDE  
 Un sacerdote ANTONIO DEL GRANDE

Un sacerdote ANTONIO DEL GRANDE  
 Un sacerdote ANTONIO DEL GRANDE

Un sacerdote ANTONIO DEL GRANDE  
 Un sacerdote ANTONIO DEL GRANDE

Un sacerdote ANTONIO DEL GRANDE  
 Un sacerdote ANTONIO DEL GRANDE

Un sacerdote ANTONIO DEL GRANDE  
 Un sacerdote ANTONIO DEL GRANDE

Un sacerdote ANTONIO DEL GRANDE  
 Un sacerdote ANTONIO DEL GRANDE

Un sacerdote ANTONIO DEL GRANDE  
 Un sacerdote ANTONIO DEL GRANDE

Un sacerdote ANTONIO DEL GRANDE  
 Un sacerdote ANTONIO DEL GRANDE

Un sacerdote ANTONIO DEL GRANDE  
 Un sacerdote ANTONIO DEL GRANDE

Un sacerdote ANTONIO DEL GRANDE  
 Un sacerdote ANTONIO DEL GRANDE

Un sacerdote ANTONIO DEL GRANDE  
 Un sacerdote ANTONIO DEL GRANDE

Un sacerdote ANTONIO DEL GRANDE  
 Un sacerdote ANTONIO DEL GRANDE

Un sacerdote ANTONIO DEL GRANDE  
 Un sacerdote ANTONIO DEL GRANDE

Scenari e costumi di  
 LILA DE NOBILI

Direttore musicale del palcoscenico  
 CARLO CAMPRINI

Realizzatore delle luci  
 VANNIO VANNI

Capo regista  
 SALVATORE

Regista  
 CARLO CAMPRINI

Regista  
 CARLO CAMPRINI

Regista  
 CARLO CAMPRINI

Assistente alla regia  
 GIUSEPPINA GOTTI

Assistente alla regia  
 GIUSEPPINA GOTTI

Assistente alla regia  
 GIUSEPPINA GOTTI

Maestro collaboratore  
 EDUARDO MULLER

PREZZI

Poltroncina platea L. 8.700 - Poltroncina platea L. 8.700  
 Poltroncina palcoscenico L. 35.200 - Posto palcoscenico L. 8.800  
 Poltroncina supplementare ai palchi L. 4.400  
 Prima galleria poltroncina L. 2.860 - numerata L. 1.920 - ingressi L. 720  
 Seconda galleria poltroncina L. 2.200 - numerata L. 1.470 - ingressi L. 720

Le poltroncine sopra esposte debbono essere applicati l'IMPOSTA SULLO SPETTACOLO (3%) e l'IVA (6%).  
 Inoltre sui biglietti dei posti aersoni o acquistati nei giorni precedenti quello dello spettacolo grava il 10% di servizio di prenotazione.  
 A termine di legge è vietato, durante lo spettacolo, affettare, anche parzialmente, riprese filmate o registrazioni e scattare fotografie in sala o nei ridotti.  
 Le poltroncine supplementari ai palchi non vi sono posti a piedi.  
 Durante l'esecuzione dello spettacolo è vietato accendere sigarette e fiammiferi.  
 Le poltroncine supplementari ai palchi non vi sono posti a piedi.  
 Le poltroncine supplementari ai palchi non vi sono posti a piedi.

Informazioni e prenotazioni alla biglietteria del Teatro. Tel. 807041 2/3/4; orario dalle 10 alle 13 dalle 15,30 alle 17,30 (lunedì chiuso)